

“Dona un giocattolo, regala un sorriso”: il progetto solidale dei centri Mongolfiera



Presentazione martedì 3 dicembre alle ore 10.30 a Bari Japigia

Il Natale dei centri commerciali Mongolfiera è all’insegna della solidarietà e dell’impegno sociale. Dal 07 al 23 dicembre, sarà possibile donare giocattoli nuovi o in ottime condizioni, presso le postazione allestite nelle gallerie commerciali, dedicate alle associazioni impegnate nel progetto: la onlus A.Ge.B.E.O per il centro commerciale Mongolfiera Bari Santa Caterina, le sezioni locali della Croce Rossa per Mongolfiera Andria e Bari Japigia, l’associazione L’arcobaleno nel cuore per Mongolfiera Taranto, la onlus A.S.F.A Puglia per Mongolfiera Bari Pasteur, le associazione Scartoff, L’arte del sorriso e Crocevia dei Mondi per Mongolfiera Barletta, l’associazione Ciao Bambini per Mongolfiera Foggia.

L’iniziativa sarà presentata nel corso di una conferenza stampa di martedì 03 dicembre, alle ore 10:30 nella sede barese di Svicom, società di gestione dei centri commerciali Mongolfiera, in Via Arturo Toscanini 21 (Piazza della Pace). Interverranno: Vito Magarelli – Direttore Area Puglia-Basilicata Coop Alleanza 3.0; Stefano D’Errico – Senior Project Manager di Svicom; Giovanna Perrella – Presidente Comitato Unicef Puglia; Ludovico Abbaticchio – Garante dei minori, infanzia e adolescenza della Regione Puglia e Alessio Giannone (in arte Pinuccio) Charity Ambassador dell’iniziativa.

Tutti i giocattoli raccolti saranno poi donati a case-famiglia, parrocchie e complessi familiari disagiati che gravitano attorno alle associazioni e onlus coinvolte. Una vera e propria staffetta di solidarietà che coinvolge tutta la Regione, con l’obiettivo di regalare sorrisi a centinaia di bambini che vivono situazioni di disagio. I centri Mongolfiera, oltre ad essere promotori dell’iniziativa su base regionale, contribuiranno attivamente alla campagna di raccolta attraverso la donazione delle Pigotte, simbolo di Unicef Italia e icone rappresentative per eccellenza dei progetti solidali dedicati al mondo dell’infanzia.

Lotta all'Aids, anche a Bari le iniziative per la giornata mondiale: "Prevenzione, consapevolezza e accesso più facile ai test per combatterla"



Da una parte gli importanti **passi in avanti** compiuti nel campo dello **studio e della ricerca sull'Hiv**, dall'altra il grande lavoro che resta **ancora da fare**, **"sia sul fronte della consapevolezza sia della prevenzione"**, come evidenziano i dati del LILA Report 2019, dai quali "emerge come le conoscenze sulla trasmissione del virus e su come evitare l'infezione siano ancora incerte e confuse in tutte le fasce d'età".

World Aids Day 2019: le iniziative di Cama Lila a Bari

Nella **giornata mondiale della lotta all'Aids**, che ricorre il **primo dicembre**, anche **a Bari** si tengono le iniziative promosse dall'associazione **Cama Lila**. Questa mattina, un banchetto informativo sarà presente dalle 10 alle 13 in via Melo angolo via Principe Amedeo. In serata, alle 19.30, in via Abbrescia, 13/21, in collaborazione con Mixed Bari prevista la distribuzione di brochure, pieghevoli, profilattici, fiocchetti rossi della solidarietà e in ricordo di Freddie Mercury la proiezione di "Bohemian Rhapsody". Sempre in serata, previsto un banchetto informativo presso il pub 'Time Out' di via Fanelli.

Il grande passo in avanti nella ricerca: non rilevabile=non trasmissibile

"La World AIDS Day 2019, giornata mondiale del primo dicembre per la lotta all'AIDS - ricorda in una nota Cama Lila - coincide nel nostro paese con un importante passo in avanti per la storia dell'HIV. Lo scorso 12 novembre le principali comunità scientifiche italiane di studio e ricerca sull'HIV, SIMIT e ICAR, riunite con associazioni e community, hanno finalmente riconosciuto in via ufficiale la **validità del principio U=U, Undetectable=Untransmittable, ossia non rilevabile=non trasmissibile**. Si tratta della rivoluzionaria evidenza scientifica secondo la quale **una persona con HIV in terapia efficace e viremia non rilevabile, non trasmette il virus**. La terapia ART diviene, così, anche un potentissimo strumento di prevenzione (TasP, Treatment as Prevention). In Italia la stragrande maggioranza delle persone con HIV in terapia si trova in stato di non-infettività. Si tratta di una novità dirompente che è necessario il più possibile divulgare nell'opinione pubblica, perché può incoraggiare le persone ad affrontare il test e, in caso di positività, ad accedere subito alle terapie Antiretrovirali. Un accesso tempestivo ai trattamenti permette di tutelare al meglio la salute delle persone con HIV e di evitare che il virus possa essere trasmesso inconsapevolmente ad altri/e. U=U è, inoltre, la migliore arma contro lo stigma e i pregiudizi che ancora gravano su chi vive con l'HIV. Il significativo calo di nuove diagnosi registrato nel 2018, dopo tre anni di lenta, ma costante discesa, è da attribuire, per noi certamente, all'impatto protettivo che la TasP comincia ad avere sulla popolazione generale. Complice la drammatica assenza di efficaci campagne di prevenzione, la trasmissione del virus continua invece oggi a verificarsi, segnala UNAIDS, soprattutto tra chi non conosce il proprio stato sierologico".

Lavorare su consapevolezza e accesso ai test

In Italia - prosegue l'associazione - si stima che almeno **una persona con HIV su quattro non sia consapevole del proprio stato sierologico**. Per questo è necessario implementare e incoraggiare l'accesso al test in tutte le sue modalità anche in contesti non sanitari, servizio che la LILA offre da alcuni anni in varie città italiane. Molto resta da fare, dunque, sia sul fronte della consapevolezza sia della prevenzione come si evince, anche quest'anno, dal LILAReport 2019, in diffusione da oggi. Dal rapporto della LILA sullo stato dell'HIV/AIDS in Italia emerge come le conoscenze sulla trasmissione del virus e su come evitare l'infezione siano ancora incerte e confuse in tutte le fasce d'età. Infatti, oltre il 60% dei ragazzi e delle ragazze che hanno già rapporti sessuali, non usano il profilattico o non lo usano con costanza. Dal LILAReport 2019, che analizza le migliaia di contatti con i servizi dell'associazione, giunge anche la conferma di come resti problematico l'accesso al test, sia per un inadeguata offerta da parte dei servizi pubblici, sia perché il peso dello stigma non incoraggia le persone a conoscere il proprio stato sierologico. Cresce, parallelamente, l'accesso ai test rapidi, anonimi e gratuiti nelle sedi del Cama Lila, segno dell'efficacia del servizio proposto. Indicativo il fatto che circa la metà delle persone che si sono rivolte ai nostri servizi di testing non avesse mai fatto un test in precedenza; tra loro, molti non si sarebbero rivolti a servizi di tipo più istituzionale. Le persone con HIV si mostrano sempre più attente al tema delle terapie e della TasP, ma segnalano anche un clima perdurante di pregiudizi, stigma e discriminazioni.

Oggi la festa alle ore 17

Auguri all'associazione "Camminare insieme", oggi 30esimo compleanno al servizio di tutti

Un piccolo gruppo che man mano è cresciuto arricchendosi di tantissime esperienze, di tante persone, giovani e meno giovani, che ne hanno attraversato la storia



Amicizia, volontariato e inclusione: 30 anni fa nasceva "Camminare insieme" © n.c.

Era il 1989 quando un gruppo di amici, all'interno del settore della pastorale giovanile della Parrocchia SS. Trinità, accomunati dalla stesso impegno per una città più inclusiva e attenta alle persone più fragili e dall'idea che non si cambia nulla aspettando ma "camminando", decideva di organizzarsi in un gruppo di volontariato al servizio di persone con disabilità e delle loro famiglie. Un piccolo gruppo che man mano è cresciuto arricchendosi di tantissime esperienze, di tante persone, giovani e meno giovani, che ne hanno attraversato la storia, cambiandola e cambiando un po' se stessi.

Oggi l'associazione festeggia 30 anni di servizio e amicizia: per questo i volontari invitano tutte le persone che in forme e ruoli diversi hanno conosciuto e/o svolto attività, non importa se per poco o tanto tempo, all'interno dell'associazione questa sera alle 17, presso il salone della parrocchia Trinità, alla festa per ritrovarsi insieme, magari ricordando episodi e storie, comunicando emozioni e sentimenti e incrociando attività e progetti del passato, del presente e del futuro che ci si augura possa essere altrettanto lungo e prospero di buoni risultati.

- 01 Dicembre 2019

Fidelis per il sociale, domenica in campo insieme all'associazione "Con.Te.sto"



21 tra bambini e ragazzi accompagneranno i calciatori

Fidelis per il sociale: domenica nella gara casalinga contro il Sorrento al "Degli Ulivi", il colore blu splenderà ancor di più. Nasce, infatti, la collaborazione con l'associazione di volontariato "Con.Te.sto", un'associazione che raggruppa genitori di bambini che vivono la sfida dell'autismo ogni giorno, con la referente Raffaella Caifasso e Francesca Sinisi Fata.

I 21 bambini e ragazzi del progetto "A(1) Battito del cuore", accompagneranno in campo i protagonisti del match per vivere un pomeriggio da campioni ed anche sensibilizzare tutti i tifosi biancazzurri a questa importante iniziativa. I 21 ragazzi, infatti, grazie all'associazione "Con.Te.Sto" e con la partnership di un'altra importante realtà come "I bambini delle fate" di cui è presidente Franco Antonello, ha avviato ad Andria un progetto in cui i ragazzi partecipano ad attività di musicoterapia grazie al sostegno di ben 100 donatori.

La speranza è che molti altri sostenitori possano avvicinarsi al progetto "A(1) Battito del Cuore" per permettere l'inserimento di un numero maggiore di ragazzi all'interno di questo programma. La Fidelis è accanto all'associazione di volontariato "Con.Te.Sto" in questa bellissima iniziativa e vuole far vivere ai ragazzi un pomeriggio da campioni in cui il colore blu splenderà ancor di più.

Simposio a Bari: 'Un bambino va accettato, accolto e amato nella sua realtà'



SIMPOSIO
Il bambino: tra immaginazione e realtà. Quale affido?

Saluti istituzionali
Eugenio Scandale - Presidente Accademia Pugliese delle Scienze
Grazia Andidero - Resp.le Sez. di Bari Associazione Crocerossine d'Italia Onlus
Santa Fizzarotti Selvaggi -V. Presidente Naz.le Associazione Crocerossine d'Italia Onlus

Relatori
Paola Aprea - Avvocato civilista
Filippo Maria Boscia - Ginecologo, Presidente Naz.le AMCI
Mariano Bubbico - Frate Cappuccino - Psicologo Psicoterapeuta
Domenica Girasoli - Psicologo Psicoterapeuta
Valeria Montaruli - Presidente Tribunale dei Minori di Potenza

Presenta e conduce
Nicola Simonetti - Medico Giornalista

Lecture poetiche
Teo Saluzzi - Attore

Intermezzo musicale
Adriana De Serio - Pianista
Antonia Giove - Soprano

Rassegna di manifesti, stampe e fotografie delle attività dell'Associazione

Scambio Auguri di Natale 2019

Si ringraziano



Accademia Pugliese delle Scienze
Villa La Rocca Via Celso Ulpiani, 27 Bari
Giovedì 12 dicembre 2019, ore 16.30
sez.bari@crocerossineditalia.org

di SANTA FIZZAROTTI SELVAGGI - Si tratta invero di una tematica che tocca il cuore di ciascuno di noi quella affrontata con acutezza dalla Sezione di Bari dell'Associazione Crocerossine – d'Italia Onlus, una giovane Associazione dalle antiche radici. L'Associazione, fondata nel 2014 da donna Mila Brachetti Peretti, quando era Ispettrice Nazionale delle I. I. V. V. della Cri, insieme a un gruppo di donne, in un momento quanto mai complesso idealmente si ispira all'identità storica delle Crocerossine, meglio di quelle donne che hanno accompagnato la storia d'Italia lanciando " il cuore oltre l'ostacolo" come scrive Alvaro Gomez Contreras.

L'Associazione annovera tra le socie anche le Infermiere Volontarie della Cri (così oggi nominalmente definite da norme regolamentari che sostituiscono il precedente R. D. N 918 del 12 maggio 1942) in stato però non attivo. Con una ottica assolutamente nuova l'Associazione, pur ispirandosi alla storia, è aperta a tutti tant'è che sono iscritti professionisti di varie discipline, medici, psicologi, giornalisti, docenti universitari, artisti, persone che ancora credono fortemente nel valore della solidarietà senza confini al di là di barriere associazionistiche poiché i valori umanitari appartengono a tutti (senza alcuna manipolazione immaginifica o immaginaria o altro) nella purezza di intenti e assoluta disponibilità a collaborare e fare rete, come recita lo Statuto, con altre Associazioni.

E tutto ciò al solo scopo di facilitare la nascita di una sempre più autentica coscienza solidaristica a favore e sostegno di ogni umana fragilità, compresa anche l'attenzione alla cultura come tale e all'ambiente. Invero insieme si può sempre fare di più all'interno di progetti in sinergia ma rispettosi delle proprie identità associative. Il tema del Simposio riviene da una decisione assunta in un Consiglio Nazionale su proposta del socio Francesco Palumbo, revisore dei conti dell'Associazione presente a quel Consiglio. E' il primo step quello di Bari per poter poi ampliare il discorso ad altre sedi. Il Simposio, ospitato dal Prof. Eugenio Scandale, presidente dell'Accademia Pugliese delle Scienze, è stato patrocinato dalla stessa Accademia, dal Comune di Bari, dall'Associazione culturale Incontri, dal CIF provinciale, dall'AMCI nazionale, dall'Archeoclub, dalla Comunità greca di Bari e dalla Mater Dei hospital.

Saluteranno i presenti il prof. Scandale, la responsabile della Sez di Bari Grazia Andidero e chi scrive come Vice presidente nazionale della Associazione. Relatori d'eccezione sono l'avvocato Paola Aprea, padre Mariano Bubbico (frate Cappuccino e psicologo) la dott. Domenica Girasoli, psicologo psicoterapeuta, il prof. Filippo Maria Boscia,

ginecologo e Presidente Nazionale dell' AMCI , l'avv. Valeria Montaruli, presidente del Tribunale dei Minori di Potenza. Condurra' e presentera', con la grande maestria di sempre il prof. Nicola Simonetti, medico giornalista.

L'attore, Teo Saluzzi, leggerà testi dedicati al Natale e la pianista , nostra socia, prof. Adriana De Serio, docente presso il Conservatorio N. Piccinni , con l'abilità e sensibilità che le è propria, accompagnerà la duttile e seducente voce di soprano di Antonia Giove, affascinante interprete di brani lirici . Per l'occasione è' prevista una mostra (manifesti , fotografie e articoli) di tutto l'impegno in ambito sociale della Sezione di Bari dal 17 Novembre 2017 a tutt'oggi a favore di coloro che sono in difficoltà . Infine avrà luogo il tradizionale scambio degli auguri natalizi. La scelta di realizzare il Simposio proprio in prossimità delle feste natalizie (gli antichi Saturnalia dei romani per l'attesa del Sol invictus che per i Cristiani sono i giorni dell'attesa del Cristo, Luce del mondo) è scaturita dalla considerazione di come sia stato trattato proprio il Bambino divino, affidato agli esseri umani dal Cielo.

Atteso, osannato e poi crocifisso. Spesso accade che la mente genitoriale immagini un bambino che non corrisponde alle aspettative per cui questo bimbo vivrà nella dimensione della incompiutezza . E' purtroppo vero che sin dall'alba della storia umana il bambino è stato violato e d'altra parte come il mito ci insegna anche Edipo fu un bimbo usato e abusato che con dolore affrontò la realtà. Egli non poté agire dinanzi ad un disegno preconstituito e divenne uomo in questa acuta sofferenza. A volte i genitori non si accorgono di come trattano il corpo stesso del bambino che finisce per dissociare il corpo dai sentimenti in favore dei processi di asservitività. Non si dimentichi che il bambino è spesso stato sacrificato quale capro espiatorio in vari riti cruenti in epoche lontane per placare un Dio, talora è stato oggetto e non soggetto di storia. Il contributo di A. Freud, M. Klein, P. Greenacre, D. Winnicott e J. Bowlby è noto per cui oggi molte riflessioni sono di ausilio nel discorso delle adozioni e dell'affido.

L'esperienza con le coppie ci ha insegnato molto circa le motivazioni che conducono alla adozione o all'affido oltre che alle modalità con cui le stesse stabiliscono un rapporto con i bimbi adottati o in affido . Una delle caratteristiche inconfondibili dell' "oggetto trovato e scelto"è la sua potenzialità "ad essere usato come "oggetto transizionale" nel quale, con gli attributi e le proiezioni reciproche, ciascun coniuge percepisce in qualche misura l'altro contemporaneamente sia come oggetto interno che esterno. " E spesso la coppia investe il bambino con aspettative concrete, lo usa per risolvere o mantenere sempre vive le difese collusive strettamente connesse al tema della perdita della speranza, la distruttività, l'immagine di se stessi e l'idealizzazione." (Cfr Il Counselling psicodinamico , S.Fizzarotti Selvaggi e A. Giannakoulas, Borla 2003).

Molte volte alcuni bambini si difendono dall'uso e dall'abuso dell'adulto, ma il prezzo è sempre abbastanza alto. In realtà nei confronti e delle adozioni e dell'affido emergono fantasie di riparare e ricreare questi bambini come li si desidera...L'Osservatorio dell'Associazione Crocerossine d'Italia Onlus sezione di Bari ha rilevato che molte sono le famiglie disponibili a costruire una comunità familiare ma le stesse non sempre ravvisano l'importanza di stabilire con il bambino una fecondità simbolica: un'area in cui il bambino possa riconoscere se stesso non già come " oggetto " bensì come soggetto di storia , di una storia nuova .E ' in tal senso che il bambino non è più il bambino fantasmatico , generato dalla mente genitoriale, ma un bambino reale.D'altra parte è noto che l'affido oggi tende a far sì che la famiglia affidataria fornisca forme di aiuto e di sostegno ai nuclei in difficoltà. Fondamentale è la continuità che deve essere consentita al minore in modo che non vi sia una interruzione con la sua famiglia di origine si 'da facilitare il ritorno del bambino ad essa , quando possibile.

Il Simposio porrà una serie di tematiche comprese quella del ruolo femminile nella rete delle relazioni e di tutto ciò che è' alla base delle coppie affidatarie. Infine ci piace riportare piccoli brani tratti da un immaginario monologo del Bambino divino che dopo essere stato atteso è stato usato, abusato e crocifisso, non già dalla Santa Famiglia alla quale era stato affidato, ma dalla Famiglia umana, allora, come ora: "Sono diventato, mio malgrado, uno strumento nelle mani dei mercanti e degli avventurieri, nella mente e nel cuore di coloro che disprezzano la vita, la dignità e il valore della persona umana, di coloro che abbandonano i bambini proprio lì... sul sagrato delle Chiese, della mia Chiesa... (omissis). Ed è così che gli uomini hanno costruito il loro Natale: cioè qualcosa che non mi appartiene molto, anzi... non mi riguarda affatto... Qualche volta sento dentro di me alcune perplessità; il dubbio mi assale.

Ma ho voluto, e per alcuni aspetti ho dovuto, occuparmi della Terra, del pianeta dell'amore! Già... dell'amore. Ma che cosa rimane, oggi, dell'amore, dei sentimenti, dell'amicizia, della bontà, della generosità?... Un'idea, forse? Una strana e alienante idea? Eppure devo confessare che è proprio a questo punto così disperato di consapevolezza che dentro di me ricomincia indomita a fiorire la Speranza che l'Amore possa diventare per tutti una realtà. Sento sempre il desiderio di ricominciare..." (da Natale nel cuore , Insieme ed.) • Necessaria dunque è una profonda riflessione sul tema dell'affido e delle responsabilità : un Bambino non può essere immaginato secondo i desideri della mente genitoriale, ma accettato, accolto e amato nella sua realtà.

Oggi, Domenica, primo dicembre, la presentazione del nuovo progetto



PRESENTAZIONE

L'Officina
dei
Sogni
associazione culturale

DOMENICA 1 DICEMBRE 2019

CORSO MATTEOTTI, 18

Ingresso Comitato Feste Patronali - Minervino Murge

DALLE ORE 11.30 ALLE ORE 13.00

DALLE ORE 18.30 ALLE ORE 20.30

Saranno presenti:

Michelle, Francesco, Bina, Carmela, Carla, Gennaro e Teresa

"L'Officina dei Sogni": una nuova associazione culturale è in arrivo nel nostro territorio

Un nuovo progetto partorito dalla volontà di sette minervinesi

In una delle sue citazioni più belle, Lenin diceva: “Compagno, come si fa la rivoluzione?": “Bisogna sognare”.

Forse è proprio questo lo spirito che ha spinto, alcuni giovani minervinesi, a fondare un'associazione del tutto nuova, dedita all'arte, capace di recare fresche speranze ai nostri concittadini.

Stiamo parlando de “L'Officina dei Sogni” compagnia culturale che ha origine dalla volontà di sette cittadini di Minervino Murge, di diverse età, professioni e storie personali.

Fortemente uniti dalla voglia di creare una realtà che renda tutti partecipi alle varie attività che verranno proposte, l'idea della creazione di una nuova associazione culturale nasce da un'esigenza che parte da lontano.

Il Presidente **Michele Saracino**, insieme ai membri **Francesca Giuliano**, **Bina Leone**, **Carmela Santomauro**, **Carla Carlone**, **Teresa Scilimati**, **Gennaro Santomauro**, ci narrano dei loro progetti in questi termini:

“L'Officina dei Sogni ha sempre avuto forma nelle nostre menti, con una configurazione diversa, che si concretizzava nel prestare il nostro servizio volontario e gratuito in altre realtà cittadine e non. Abbiamo quindi deciso di darle una struttura che più si addice a noi per riunire le nostre forze proattive in un'unica entità: un punto su cui siamo profondamente d'accordo è che l'unione fa la forza. Riteniamo, l'unione, il più importante strumento di lavoro che può davvero fare la differenza in una comunità in cui valori come la genuinità, il rispetto, la responsabilità verso se stessi e il prossimo, il relazionarsi, il legame con la terra, sono intensamente saldi sia nella nostra cultura che nella vita di tutti i giorni. “

Continuano dicendo: “La nostra associazione culturale auspica una crescita personale e sociale della comunità di Minervino Murge mediante la coordinazione di mezzi ed attività volti a raggiungere obiettivi per il bene comune:

- Promuovere iniziative culturali che siano espressione personale e del territorio;
- Recuperare spazi della città per godere di un ambiente rigenerato;
- Valorizzare la creatività e il gioco in base ai talenti di ognuno;
- Favorire un pluralismo di idee e la conseguente esteriorizzazione della propria personalità;
- Programmare manifestazioni, rappresentazioni teatrali e altre occasioni di confronto per bambini, giovani, adulti e anziani;
- Proporre attività ludico-ricreative che favoriscano incontri e scambi intergenerazionali;
- Gestire servizi di recupero scolastico per prevenire problemi di orientamento scolastico ed altre difficoltà correlate;
- Organizzare uscite periodiche che portino alla ri-scoperta del nostro paese sotto una prospettiva nuova.

Il nostro grande desiderio è quello di divenire un vero e proprio luogo di lavoro, in cui si crea, si modella, si adatta, si trasforma, come una vera e propria Officina dei Sogni”.

Un'associazione culturale che ha le idee chiare, insomma, e che è pronta a mostrarsi in pubblico già dal 1 dicembre 2019.

Oggi, dalle ore 11:30 alle 13:00 e dalle 18:30 sino alle 20:30, davanti alla sede del comitato delle Feste Patronali, per la loro presentazione e il loro programma.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

Nel Policlinico di Bari la mostra 'La prima carità al malato è la scienza: Giancarlo Rastelli'



Martedì 3 Dicembre 2019, alle ore 15:30, l'associazione **Obiettivo Studenti** presenterà la mostra **"La prima carità al malato è la scienza. Giancarlo Rastelli, un cardiocirurgo appassionato all'uomo"**, presso l'Aula Magna G. De Benedictis del Policlinico di Bari, in piazza Giulio Cesare 1.

La mostra, nata e realizzata da alcuni studenti della facoltà di Medicina di Bologna, racconta dell'esperienza scientifica e umana del cardiocirurgo pescarese Giancarlo Rastelli, che negli anni '60 fu ideatore di metodologie chirurgiche per la cura delle cardiopatie congenite. Nell'esposizione emerge la motivazione che ha spinto Rastelli allo studio della medicina e al proprio lavoro; la passione per l'uomo, riassunta nella formula: ***l'ammalato non è un caso da trattare, ma "un altro da servire"***.

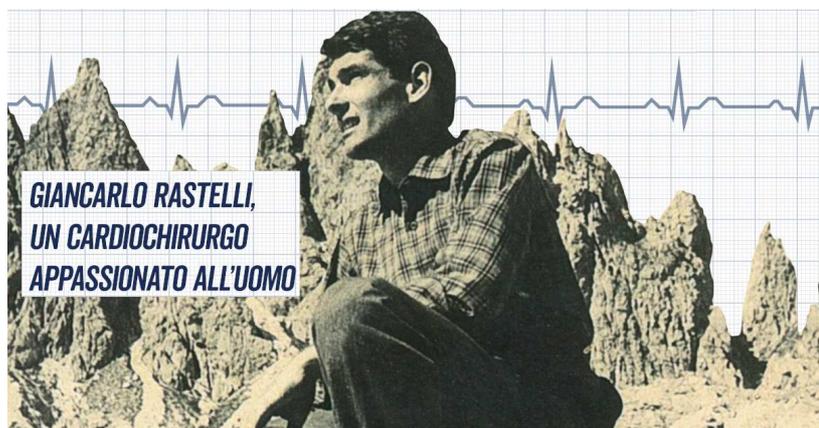
All'incontro di presentazione interverranno: **Gabriele Scalzo**, Cardiocirurgo Pediatrico dell'Ospedale Giovanni XXIII; **Andrea Marzullo**, Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di organi del Policlinico di Bari; **Giovanni Lucertini** e **Andrea Pace**, Curatori della Mostra e studenti di medicina dell'Alma Mater Studiorum di Bologna.

Negli ultimi anni della sua vita, segnati dal morbo di Hodgkin, il medico pescarese si è dedicato completamente alla ricerca e alla cura dei pazienti, salvando centinaia di vite, nella convinzione che l'obiettivo del medico è e deve essere la cura del paziente, perché *"sapere senza saper amare è nulla, è meno di nulla"*.

Sarà possibile **visitare liberamente la Mostra dal 2 al 5 Dicembre dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 15:00 alle 19:00** nello spazio antistante l'Aula Magna G. De Benedictis del Policlinico di Bari, in piazza Giulio Cesare 1.

La Mostra, già presentata al Meeting di Rimini per l'Amicizia tra i Popoli nel 2018, giunge a Bari grazie a un progetto promosso dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola.

Mostra 'La prima carità al malato è la scienza'



Martedì **3 Dicembre 2019**, alle ore 15:30, l'associazione **Obiettivo Studenti** presenterà la mostra "**La prima carità al malato è la scienza. Giancarlo Rastelli, un cardiocirurgo appassionato all'uomo**", presso l'Aula Magna G. De Benedictis del Policlinico di Bari, in piazza Giulio Cesare 1.

La mostra, nata e realizzata da alcuni studenti della facoltà di Medicina di Bologna, racconta dell'esperienza scientifica e umana del cardiocirurgo pescarese Giancarlo Rastelli, che negli anni '60 fu ideatore di metodologie chirurgiche per la cura delle cardiopatie congenite. Nell'esposizione emerge la motivazione che ha spinto Rastelli allo studio della medicina e al proprio lavoro; la passione per l'uomo, riassunta nella formula: ***l'ammalato non è un caso da trattare, ma "un altro da servire"***.

All'incontro di presentazione intervengono: **Gabriele Scalzo**, Cardiocirurgo Pediatrico dell'Ospedale Giovanni XXIII; **Andrea Marzullo**, Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di organi del Policlinico di Bari; **Giovanni Lucertini** e **Andrea Pace**, Curatori della Mostra e studenti di medicina dell'Alma Mater Studiorum di Bologna.

*«Siamo stati attratti dalla sua voglia instancabile di conoscenza – dicono gli organizzatori della mostra – e dalla sua curiosità verso la medicina e la ricerca, ma soprattutto dal suo **sguardo semplice e umano** verso i pazienti e verso le famiglie dei bambini che, quasi disperatamente e a volte senza più speranze, si rivolgevano a lui. Il suo **esser intero**, a lavoro così come a casa, l'ha reso uno stimabile professionista, ma ancor di più una persona da conoscere, tanto che secondo alcune testimonianze "si ammalava con gli ammalati e con loro guariva". Per questo abbiamo proposto ad alcuni amici di allestire la mostra in università, perché anche loro potessero conoscere Rastelli e insieme a noi farlo conoscere a tutti».*

Negli ultimi anni della sua vita, segnati dal morbo di Hodgkin, il medico pescarese si è dedicato completamente alla ricerca e alla cura dei pazienti, salvando centinaia di vite, nella convinzione che l'obiettivo del medico è e deve essere la cura del paziente, perché *"sapere senza saper amare è nulla, è meno di nulla"*.

Sarà possibile **visitare liberamente la Mostra dal 2 al 5 Dicembre dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 15:00 alle 19.00** nello spazio antistante l'Aula Magna G. De Benedictis del Policlinico di Bari, in piazza Giulio Cesare 1.

La Mostra, già presentata al Meeting di Rimini per l'Amicizia tra i Popoli nel 2018, giunge a Bari grazie a un progetto promosso dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola.

2 Dicembre 2019

Una commedia contro la leucemia: 14 e 15 dicembre a teatro per il Villaggio dell'Accoglienza di Agebeo



agebeo

e amici di Vincenzo - Onlus



ASSOCIAZIONE
CUCCILO

L'associazione teatrale "Noi la raccontiamo così"
presenta una brillante commedia napoletana
pro A.Ge.B.E.O.

COSA CI FACCIAMO QUI

Camorrista per amore

14 e 15 DICEMBRE 2019

SIPARIO ORE 20:00

ingresso con offerta 10€

L'incasso sarà devoluto
alla costruzione del
villaggio dell'accoglienza
Agebeo per le famiglie dei
bambini ematologici

Grazie di cuore

Teatro della
Parrocchia S. Ottavio
Piscina dei preti - Modugno (BA)

Commedia in tre atti
interpretata e diretta da
MARIO D'ANGELO

Commedia nel solco delle più antiche e famose
tradizioni artistiche del Teatro Napoletano
classico, macchietistico e di varietà.
La storia di un attore che cela il suo talento,
fingendosi un camorrista per salvaguardare il
suo amore.
Un teatro nel teatro per sognare e far sognare.

Personaggi	Interpreti
Pasquale Cocozza	Mario D'ANGELO
Concetta Scognamiglio	Annamaria CAZZORLA
Don Mimì	Vincenzo TRENTADUE
Il Maestro	Armando MERENDA
Rosa Esposito	Valentina RESTA
Raffaete Scognamiglio	Vito CALABRESE
Don Pietro	Antonio SCIPPA
La voce	Sergio DISANTAROSA
Nicola	Giuseppe CONVERTINI
Clementina	Anna SCIPPA
Garlele	Cristina GIORDANO

ST RINGRAZIA

LE PICCOLE
CANAGLIE

BEAUTYSPA
Toilettatura per animali
Bitetto (Ba)



Parucchiara
Cristina Carfagna
Figliano - Ba

Diego Del Buca

ABBIGLIAMENTO
SINCE 1975

Info: A.Ge.B.E.O. • Tel. 080 5593527 • Presid. Michele Farina 329 0562888 • Vito Calabrese 347 1166645
www.agebeo.it

Un sostegno a favore dell'associazione Agebeo, da anni impegnata nella lotta contro le leucemie infantili e che sta costruendo il Villaggio dell'Accoglienza a Bari, in favore dei bambini ammalati di leucemia e che nel capoluogo si sottopongono alle cure.

Non una cosa *pallosa*, di quelle manifestazioni dove si desidera solo andare via, da un'altra parte, bensì una serata all'insegna del divertimento e della solidarietà, in Collaborazione con l'Associazione Cucciolo, promotrice dell'evento, e con l'Associazione teatrale "Noi la raccontiamo", così con la sua compagnia teatrale di Modugno dalle profonde origini napoletane, presente sul territorio barese da anni con le sue commedie e spettacoli solo in lingua napoletana:

Per l'occasione presentano la commedia inedita "Cosa ci facciamo qui", scritta, diretta e interpretata dal suo storico regista Mario D'Angelo, uno spaccato di vita in un altro mondo tutto da scoprire, tra risate a crepapelle e riflessioni profonde. In scena il 14 e 15 dicembre al teatro della Parrocchia di San Ottavio, a Modugno, zona Piscina dei Preti. Sipario alle 20.

Il costo del biglietto è di 10 euro.

Torna 'Note per Anto', lo spettacolo di beneficenza in onore di Antonella Diacono



Si terrà Domenica **8 Dicembre alle ore 19.00** nel teatro della **Parrocchia Maria SS. Addolorata** (Don Guanella), in via Giulio Petroni 125 a Bari, lo spettacolo di beneficenza organizzato dall'associazione **Anto Paninabella OdV**, in occasione del compleanno di **Antonella Diacono**, uccisa a 13 anni dalla depressione a cui è dedicata la stessa associazione.

"Ci troviamo insieme nel giorno in cui Antonella avrebbe compiuto 16 anni, per festeggiare la sua vita e ricordare quello che stiamo facendo insieme con lei perché altre vite non si fermino troppo presto o sprofondino nella disperazione. Durante il concerto raccoglieremo fondi per le attività della associazione donando piccoli ricordi che i volontari stanno realizzando per la serata e racconteremo quel che abbiamo realizzato e quello che vogliamo realizzare nel prossimo anno." afferma **Domenico Diacono**, il papà di Antonella.

Sarà un momento dedicato a festeggiare Antonella, e a raccogliere fondi per l'associazione, dedicati in particolare al concorso scolastico "Antonella Diacono", in partenza a breve su tutto il territorio regionale.

Quest'anno l'evento è dedicato a giovani band o solisti, con la partecipazione straordinaria di Vito Ottolino e Luca Mastrolitti.

All'evento prenderanno parte anche Bleeding Strings, Carlo Masellis, Davide Zampieri, Elettra e OpenSpaceAssociation.

A presentare, invece, si sarà la speaker radiotelevisiva **Anna Conte**.

L'ingresso è libero e gratuito.

2 Dicembre 2019 - di [La Redazione](#)

Bari, l'8 dicembre torna 'Note per Anto': musica e danze per sensibilizzare sul tema della depressione



Uno spettacolo per ricordare Antonella Diacono e per combattere la depressione che in Italia colpisce circa 3 milioni persone.

Si terrà Domenica 8 Dicembre alle ore 19.00 nel teatro della Parrocchia Maria SS. Addolorata (Don Guanella), in via Giulio Petroni 125 a Bari, lo spettacolo di beneficenza organizzato dall'associazione 'Anto Paninabella OdV'. L'evento, libero e gratuito, si svolgerà in occasione del compleanno di Antonella Diacono uccisa a 13 anni dalla depressione.

“Ci troviamo insieme nel giorno in cui Antonella avrebbe compiuto 16 anni – afferma Domenico Diacono, il papà di Antonella – Per festeggiare la sua vita e ricordare quello che stiamo facendo insieme con lei perché altre vite non si fermino troppo presto o sprofondino nella disperazione. Durante il concerto raccoglieremo fondi per le attività della associazione donando piccoli ricordi che i volontari stanno realizzando per la serata e racconteremo quel che abbiamo realizzato e quello che vogliamo realizzare nel prossimo anno”.

Prof. Selvaggi rievoca il suo primo 'incontro' col trapianto di rene



di **MARIELLA COLONNA** - 'Solidarietà in rete - Verso una nuova coscienza' è il tema del secondo incontro/spettacolo svoltosi qualche giorno fa nella sede de 'L'Eccezione, cultura e spettacolo di Puglia Teatro'. Curato da Santa Fizzarotti Selvaggi, l'evento culturale rientra nel calendario della 45ma stagione artistica di Puglia Teatro per il ciclo 'Solidarietà, dalla disperazione alla speranza' patrocinato dal Ministero dei Beni culturali e del Turismo.

Diversi gli argomenti discussi: il valore della donazione degli organi a scopo trapianto, la solidarietà di chi dona, la speranza di chi riceve.

I lavori si sono aperti con i saluti di Grazia Andidero, responsabile della Sezione di Bari dell'Associazione Crocerossine d'Italia onlus, la quale, insieme ad Eleonora Attimonelli, ha illustrato le strategie messe in campo per fare rete. 'Ci occupiamo - hanno spiegato - di molteplici aspetti come, per fare qualche esempio, la prevenzione delle malattie e la promozione della salute. Per essere incisivi, in una realtà che sembra evitare il dolore e negare la sofferenza, abbiamo cominciato a dialogare con le associazioni: per il CIF con le presidenti Benedetta Sasanelli (comunale), Marienza Boscia (provinciale). Per l'Amci con Filippo Maria Boscia. Ma anche con Innerweel, il FAI, la LILT. Abbiamo siglato un protocollo d'intesa con la Mater Dei e la Comunità greca di Bari. Diffuso la cultura della prevenzione del tumore al seno con l'aiuto del presidente della LILT, Francesco Schittulli, e del melanoma e acne giovanile con l'ausilio della dermatologa/oncologa, Mariella Garcovich'.

È seguito l'intervento di Francesco Selvaggi, professore emerito di Urologia all'Università di Bari, già direttore della Cattedra di Urologia e del Dipartimento delle Emergenze e dei Trapianti di organo, il quale ha sottolineato la difficoltà di fare il medico oggi. 'Sono nato medico, sono figlio e nipote di medici, ed esercito la professione da cinquant'anni - ha spiegato -. In passato, fare il medico era molto più semplice perché per i pazienti eri considerato un elemento del Padre Eterno preposto a guarire, ad alleviare le sofferenze, o ad accompagnare fino al termine della vita. Ma anche il punto di riferimento a cui rivolgersi per problemi anche non medici, di vita quotidiana. Il progresso (anche della medicina) ha costruito una società più colta, "apparentemente" progredita, che ha modificato l'immagine del medico privandolo di quel carisma che lo rendeva l'interlocutore da consultare più di frequente dopo il sacerdote. Oggi il medico è una figura quasi "macchinale", accantonato il rapporto medico-paziente ed il transfert che si stabilisce tra loro, si predilige la tecnologia, si dimentica che il medico è un essere umano con i sentimenti, le debolezze, le miserie, che a volte possono interferire nella sua quotidianità. Di qui la necessità di una formazione permanente del medico di natura scientifica e relazionale utile a migliorare il suo rapporto con il paziente e la sua malattia. Io ho vissuto questo passaggio epocale e vi assicuro che la mia professione ha perso molte cose strada facendo: l'alleanza terapeutica con il paziente, vale a dire prendersene cura come persona in maniera amorevole e non come strumento che genera reddito. È per tutte queste ragioni che da direttore ho creduto nella formazione continua di medici e paramedici istituendo i seminari formativi ciclici'.

Il contributo del prof. Selvaggi continua con il racconto della sua esperienza di pioniere nel campo dei trapianti, e non solo.

‘A Los Angeles, in California, alla UCLA (University of California Los Angeles), all’età di ventisette anni, mi accolse un mondo di suoni, parole, costumi diversi, e tante nuove responsabilità. Ricordo che era ottobre 1968, alle diciannove, squillò il telefono di casa, ora insolita per le telefonate dall’Italia. Preoccupato alzai la cornetta e udii una voce femminile, la segretaria del prof. Kaufmann, che, non senza qualche sforzo considerata la mia povera conoscenza dell’inglese, mi diceva che il professore avrebbe iniziato di lì a poco un trapianto di rene da cadavere e mi invitava ad assistere. Interruppi la cena, mi rivestii in tutta fretta e corsi in sala operatoria per incontrare il mio primo trapianto di rene: ‘incontrare’ il trapianto è come ‘incontrare’ un amore. Nell’ottobre 1973, il primo trapianto di rene eseguito a Bari insieme al mio maestro, il prof. Giuseppe Marinaccio, al primo trapianto pediatrico, ai trapianti complessi, a oltre mille trapianti un anno prima del mio pensionamento dall’Università, ho coltivato questo ‘amore’ per il trapianto sia nella pratica clinica quotidiana sia nella ricerca. E sottolineo ‘ricerca’ perché il compito di un professore universitario è, tra l’altro, anche quello di promuovere, sviluppare e potenziare la ricerca scientifica, cosa non facile per chi trascorre molte ore in sala operatoria. Ho sempre fatto tanta ricerca clinica e di base, con la collaborazione di nefrologi, oncologi medici, internisti perchè il trapianto è multi e interdisciplinare. E perché si concretizzi il trapianto ha bisogno di dedizione, cura, impegno. E tanta intelligenza e sacrificio. Mio padre per vari motivi si trasferì a Molfetta, luogo di origini della famiglia di mia madre. L’esempio dei genitori è stato fondamentale: mio padre era medico ginecologo, ed io sono stato testimone del suo essere medico, un medico d’altri tempi, tempi che non dovrebbero mai tramontare. Era sempre vicino ai pazienti, ai loro problemi di salute e alle ansie della quotidianità. Mia madre si prendeva cura delle persone in difficoltà perché anche lei aveva avuto come esempio sua madre, Ave Fornari, che fondò a Bari la ‘Goccia di latte’, la prima rete assistenziale gratuita per le madri che non potevano allattare o che non avevano la possibilità di sostenere i loro figli. L’insegnamento di mio padre mi ha fatto comprendere l’assoluta necessità del rapporto medico/paziente: non si può essere pienamente medico se non si crea con il paziente oltre al rigore professionale anche in egual misura un rapporto umano. Da loro ho imparato che al di là della ineludibile rigorosa professionalità è fondamentale avere un cuore e condividere con le persone le ansie, i problemi, pur non colludendo, per meglio aiutare. E’ questo sentimento che aiuta a costruire di una coscienza diversa. Una consapevolezza che dovrebbe facilitare la donazione libera e spontanea di organi dopo la morte. Senza questo atto testamentario di voler liberamente e responsabilmente donare i propri organi non può aver luogo nessun trapianto. Questa solidarietà facilita la cultura di una rete assistenziale non fondata su sterili parole. Ma autentica. Insieme al mio lavoro di chirurgo mi occupo moltissimo e da sempre di educazione alla cultura della donazione di organi, e non certo per un interesse chirurgico, perché credo che la cultura del dono possa cambiare la società.

Il prof. Francesco Selvaggi ha contribuito allo sviluppo, all’approfondimento e alla conoscenza di questa branca della medicina con circa 500 pubblicazioni di cui 150 su riviste internazionali. Negli anni ‘80 vi erano pochi letti disponibili per l’Urologia nelle corsie di Chirurgia generale dell’Università di Bari. Ma data l’importanza di questo comparto scientifico così importante ha istituito il reparto di Urologia nel Policlinico di Bari con annesso Centro Trapianti di Rene. L’urologia è un settore di grande rilevanza perché riguarda organi che sono fondamentali per la salute della persona nella sua interezza.

I lavori sono continuati con l’intervento di Vito Scarola, esperto di marketing e comunicazione, sull’attività dell’Aido, l’Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule. Scarola è inoltre, vice presidente nazionale Aido e referente per l’Italia del sud. Già consigliere nazionale, presidente Aido regionale e comunale, ha contribuito all’incontro con due testimonianze. Emozionante quella di una madre che ha consentito l’espianto degli organi della giovane figlia deceduta in seguito ad un incidente stradale e trapiantati in una persona che è tornata a vivere.

È seguita la relazione di Gennaro Volpe, medico ginecologo in quiescenza dall’ospedale ‘Di Venere’ di Bari/Carbonara, che ha riferito sull’importanza della conservazione del cordone ombelicale. È presidente ADISCO, l’Associazione Donatrici del Sangue del Cordone Ombelicale dal 2010.

Durante l’incontro sono stati proiettati video inerenti il tema in questione e Teo Saluzzi ha letto testi poetici.

Dico No alla Droga Puglia presente all'IPSIA “Archimede” di Barletta

Conferenza informativa di prevenzione alle sostanze stupefacenti



Sabato mattina, i volontari della O.d.V. “Dico NO alla droga Puglia” erano presenti tra i banchi di scuola dell’IPSIA “Archimede” di Barletta.

Un progetto quello delle conferenze nelle scuole che sta portando a notevoli risultati di prevenzione, grazie ad una diffusione di modelli di conoscenza e consapevolezza.

L’evento si inserisce nel contesto delle attività organizzate dal connubio tra il Rotary Club e la stessa associazione. Numerose le scuole che hanno preso parte al progetto “STOP CANNABIS”.

Il primo di 6 appuntamenti dove i volontari hanno incontrato ragazzi di prima, seconda e terza superiore e hanno parlato principalmente dell’abuso di cannabis e di alcol collegando anche le conseguenze legali della detenzione e dello spaccio.

Lo scopo di queste iniziative è proprio quello di riuscire ad arrivare ai ragazzi prima che lo faccia la droga, infatti i volontari sostengono che “L’arma più efficace nella guerra contro la droga è l’istruzione” come scrisse l’umanitario L. Ron Hubbard.

Per lasciare un segnale indelebile i volontari hanno anche distribuito gli opuscoli ai ragazzi così che possano consultarli in qualsiasi momento, anche in classe.

Seminario di formazione “Antenne in rete per “Cogliere gli indicatori di maltrattamento e abuso di bambine e bambini”



4 dicembre 2019, ore 8.30 – 12.30

ANTENNE IN RETE

“Cogliere gli indicatori di maltrattamento e abuso di bambine e bambini”

Centro Multimediale Karol, via Marche 1 – Bari

Fondazione Giovanni Paolo II onlus

Si terrà il 4 dicembre, dalle 8.30 alle 12.30 nel Centro Multimediale Karol in via Marche 1, il seminario di formazione “Antenne in rete. Cogliere gli indicatori di maltrattamento e abuso di bambine e bambini” rivolto ad operatori ed operatrici sociali, educatori ed educatrici dei centri socioeducativi diurni di Bari dell’Associazione dei Centri Socio Educativi Diurni per Minori (A.C.S.E.MI).

L’evento, organizzato nell’ambito del progetto “ARGENTOVIVO”, di Fondazione Giovanni Paolo II Onlus nell’ambito del programma “IoConto” promosso da Cesvi, prenderà il via con i saluti istituzionali di Francesca Bottalico, Assessora al Welfare del Comune di Bari e **Orazio Nobile**, Presidente A.C.S.E.MI Bari e Direttore Fondazione Giovanni Paolo II Onlus.

Seguiranno le relazioni di **Rosy Paparella**, esperta e formatrice e di **Elena Garbelli**, Project Manager Cesvi Rete IoConto. Coordinerà i lavori della mattinata **Valentina Marzano**, Psicologa e Psicoterapeuta. Referente del progetto ArgentoVivo per la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus.

Il seminario del 4 dicembre giunge a conclusione di un più ampio programma con percorsi di formazione, laboratori, incontri sulla genitorialità e sportelli psicopedagogici che si sono tenuti da aprile 2019, nell’ambito del progetto “ARGENTOVIVO”.

Il progetto è parte del programma nazionale di prevenzione e contrasto al maltrattamento e alla trascuratezza infantile promosso da Cesvi che unisce azioni progettuali nelle città di Bergamo, Napoli e Bari allo scopo di prevenire e contrastare i fenomeni di trascuratezza, maltrattamento e abuso ai danni di bambini e adolescenti. Cesvi in parallelo lavora ad una significativa attività di *advocacy* che ha portato nel 2019 alla pubblicazione della II edizione dell’Indice regionale sul maltrattamento infantile in Italia.

“ARGENTOVIVO”, gestito dalla Fondazione Giovanni Paolo II Onlus in collaborazione con Cesvi, si pone come obiettivo quello di contribuire a contrastare la diffusione del fenomeno del maltrattamento e della trascuratezza fisica, emotiva ed educativa, nella città di Bari territori San Paolo e Japigia.

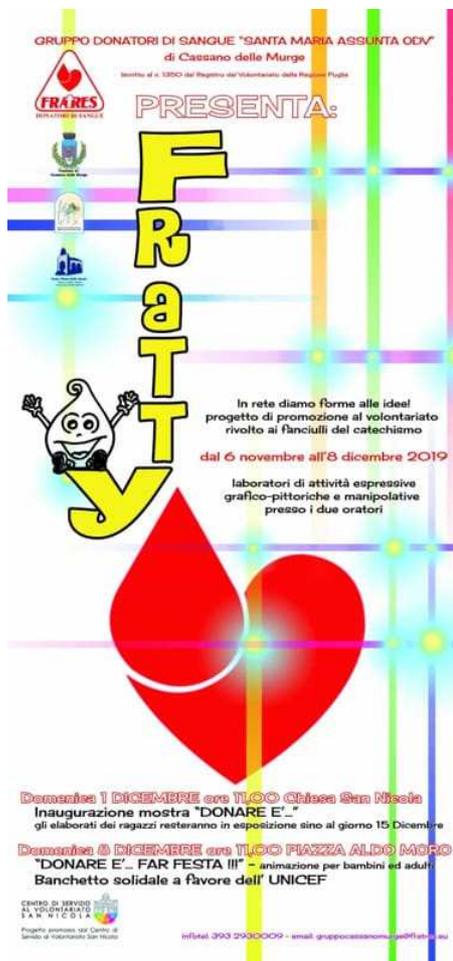
L’intervento è strutturato su più livelli per garantire un approccio ecologico al complesso problema e per coinvolgere tutti gli agenti educativi.

Sono stati definiti interventi per bambini/e dai 2 ai 5 anni, che hanno fruito di attività specifiche di stimolazione della sfera emotiva e di quella sociale in uno spazio e in un tempo dedicato esclusivamente a loro, in cui si sono relazionati e hanno potuto esprimere le loro emozioni; bambini/e dai 7 ai 15 anni, che hanno beneficiato di percorsi specifici volti a promuovere la valorizzazione delle loro risorse interne ed esterne e a favorire lo sviluppo di processi resilienti. Tali interventi inoltre sono stati affiancati da sportelli di consulenza pedagogica e psicologica rivolti ai genitori e da incontri di formazione e informazione sulla genitorialità positiva presso l’Asilo Nido comunale “Japigia”, il Centro ludico per la prima infanzia “Piccole Orme” e la Scuola materna “Grimaldi” curati dall’esperta formatrice Rosy Paparella, dalla psicologa psicoterapeuta Rosanna Spizzico e dalla pedagogista Maria Claudia Oliveri.

Inoltre è stata condotta una ricerca a cura dell’Unità di Ricerca sulla Resilienza (RiRes), che ha coinvolto tre città italiane Bari, Bergamo e Napoli e i cui risultati sono stati presentati nel mese di ottobre presso la conferenza pubblica “IoConto: la resilienza assistita come approccio nel contrasto al maltrattamento” promossa da Cesvi e dall’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus al numero telefonico 080 9758750.

A Cassano la mostra “Donare”: elaborati creativi realizzati dai piccoli con le educatrici del progetto Fratty



Il volontariato incontra i ragazzi con il progetto creativo “Fratty” promosso dal gruppo di donatori di sangue Fratres “Santa Maria Assunta” di Cassano delle Murge.

I laboratori grafico-espressivi e manipolativi sono rivolti ai ragazzi frequentanti il catechismo locale delle parrocchie santa Maria Assunta e Madonna delle Grazie. Per l’occasione, i donatori hanno organizzato due eventi dedicati ai ragazzi ed alla donazione volontaria del sangue: domani, 1 dicembre e domenica 8, giorno dell’Immacolata.

Domenica 8 dicembre, dalle ore 11 nella chiesa di San Nicola in piazza Moro, sarà inaugurata la mostra “Donare” che raccoglie gli elaborati creativi, a tema natalizio, realizzati dai piccoli in collaborazione con le educatrici del progetto Fratty. Gli oggetti in esposizione sono tutti realizzati con materiali di risulta riportati a nuova vita.

Le piccole opere d’arte sono ispirate al percorso formativo Fratty che ha avuto come scopo sensibilizzare al gesto della donazione volontaria del sangue e dei suoi derivati.

L’esposizione sarà a disposizione dei visitatori sino al 15 dicembre prossimo.

Il secondo appuntamento è per domenica 8 dicembre: i volontari Fratres di Cassano dalle 11 in piazza Moro hanno organizzato l’iniziativa “Donare... è festa!!!” animazione per grandi e piccini con una raccolta fondi in favore dell’Unicef.



treno del sorriso

Associazioni

Policlinico di Bari, giochi nuovi per i bambini nei reparti di Oncologia

Domenica 8 dicembre, una raccolta organizzata dai volontari del Treno del Sorriso

Una giornata di festa ma anche una occasione per trovare pochi minuti da dedicare agli altri. Si tratta di una raccolta di "giocattoli nuovi" che verrà effettuata a Trani presso la sede degli Operatori Emergenza Radio nei pressi dello Stadio Comunale in Via Giuseppe di Vittorio 47 dalle ore 9 sino alle 21.

Ad organizzare questo appuntamento sono i volontari dell'associazione Il Treno del Sorriso. "In tale occasione – spiegano - ognuno è invitato a lasciare un giocattolo, di cui non importa il valore economico, ci interessa solo che non sia usato e che non sia un peluche, anche se nuovo, per questioni igienico – sanitarie. Inoltre sarebbe preferibile non ricevere armi, soprattutto se rumorose, puzzle e sapientini poiché poco richiesti dai piccoli ospiti. La domanda che spesso ci viene fatta riguarda la fascia d'età, ma purtroppo non esiste un'età indicativa a cui far riferimento, poiché vengono ricoverati bambini di pochi mesi fino ad adolescenti di 17 – 18 anni. A tal proposito sono gradite anche oggetti elettronici, come caricatori portatili, cuffie, trucchi naturali per citarne alcuni. Per chi è interessato può contattare direttamente sulla nostra pagina facebook".

02 dicembre 2019 - di GIANVITO RUTIGLIANO

Andria, nell'ambulatorio solidale dove il diritto alla salute è per tutti grazie ai medici volontari



Una sala visite dell'ambulatorio "Noi con voi"

Il progetto "Noi con voi" della Misericordia è partito nel 2017 con il finanziamento di Orizzonti solidali. Per accedere ai servizi serve un modello isee che non superi i 6.500 euro

"La salute è un diritto per tutti, a prescindere dalle condizioni economiche" ci racconta una paziente nella sala d'attesa. Lo sanciscono a chiare lettere la Costituzione italiana e la dichiarazione universale dei diritti umani ed è quello che succede ogni giorno al numero 46 di via Pellegrino Rossi. Siamo ad Andria, dove tre anni fa la locale confraternita della Misericordia ha preparato un progetto per assicurare visite specialistiche ed esami strumentali per i meno abbienti e creare un punto di riferimento quando è impossibile aspettare i tempi delle liste d'attesa.

Quel sogno, dopo un finanziamento iniziale del bando 'Orizzonti solidali' della fondazione Megamark, dal 2017 è diventato un vero ambulatorio solidale. Si chiama "Noi con voi" e chiunque presenti un isee regionale inferiore ai 6.500 euro può gratuitamente ricevere un aiuto, grazie all'impegno di medici volontari o pensionati, Misericordia e una rete di associazioni locali. Nicola Mariano ne è il direttore sanitario. Dopo una vita divisa tra la medicina generale e il volontariato ha deciso di guidare una squadra di professionisti a disposizione della comunità.

Andria, l'ambulatorio è solidale: 300 visite in un anno

"Solo nel 2019 - racconta - abbiamo effettuato circa 300 visite suddivise tra dermatologiche, otorinolaringoiatriche, ginecologiche, pediatriche per i bimbi del centro di accoglienza ed ecografie. E presto avremo con noi uno pneumologo e tre cardiologi". Misericordia e donazioni private, spesso anonime, consentono al sistema di mantenersi saldo: chiunque con il sistema della "visita sospesa" può offrire una visita a chi ne ha bisogno, come se fosse un caffè.

E la città sa di poterci contare: oltre alle visite "Noi con voi" accoglie gruppi di ascolto per persone in difficoltà psicosociale, supportate da una psicologa e da un'assistente sociale; c'è il gruppo Fenice, formato da donne con problemi oncologici che si riunisce di sabato mattina, coordinato dalla psiconcologa Angela Quacquarelli; e ancora, il gruppo degli operatori socio-sanitari che operano a domicilio per i pazienti oncologici oltre al gruppo di infermieri in formazione.

"La rete delle parrocchie e dei servizi sociali e gli altri colleghi medici sanno di poter consigliare l'ambulatorio a chiunque ne abbia bisogno. - continua Mariano - E appena sarà completato il protocollo d'intesa operativo con la Asl ci sarà anche una parte dell'ambulatorio dedicata agli stomizzati, grazie anche alla collaborazione con Aistom, in cui medici, chirurghi e infermieri Asl potranno assicurare uno spazio apposito ai pazienti con una stomia".

Bitonto (BA) – Rangers, nucleo di Bari, un drone scopre deposito abusivo di rifiuti speciali, forse anche amianto



Per il legale rappresentante della sezione pugliese dei Rangers d'Italia, Antonio Pica, è necessario che i privati evitino di appaltare lavori a ditte non qualificate o che non abbiano i dovuti formulari per lo smaltimento dei rifiuti, “ Poiché – dice – il “rifiuto” terminerebbe inevitabilmente abbandonato sul suolo”.

Le affermazioni di Pica nascono dall'ennesimo ritrovamento di un cumulo di rifiuti speciali, probabilmente amianto, avvenuto domenica 1 dicembre, durante un'attività di monitoraggio del territorio in agro silvo pastorale, località Bitonto. Attività che, questa volta, ha impegnato anche un ranger del nucleo di Bari, esperto pilota di droni. Il danno prodotto dal materiale di risulta, depositato abusivamente dagli scriteriati, ricadrà inevitabilmente, come sempre, su tutta la comunità, della quale anche loro fanno parte.

Pica inoltre ricorda, “Stiamo potenziando le nostre attività di tutela ambientale sul territorio, anche grazie al finanziamento del 5 × 1000”.

L'intervista

Misga presenta il suo ultimo lavoro discografico all'ass. "Si può Fare"

"SOS Try till satisfaction" il titolo del nuovo album che Michele Sgaramella ha presentato in anteprima esclusiva ai ragazzi dell'ass. di volontariato andriese



È stato presentato ieri in anteprima esclusiva presso la sede dell'Associazione *Si può fare*, il nuovo lavoro discografico dell'artista andriese **Michele Sgaramella** in arte Misga.

Misga presenta il suo lavoro discografico ai ragazzi dell'ass. Si può fare

L'artista andriese Michele Sgaramella presenta l'album "SOS Try till satisfaction"

"SOS Try Till Satisfaction" è il titolo dato alla sua seconda raccolta di inediti «Puntare un obiettivo con la speranza di trovare un futuro migliore. Provacì fino alla soddisfazione perché è proprio lì che è nascosta la più grande gratificazione. Non arrenderti alla prima occasione ma provaci fino all'exasperazione. Rischia, buttati, divertiti e lascia stare chi non capirà. E' difficile, quasi impossibile ma se ci riesci sarai invincibile». È questo l'incipit riportato da Michele Sgaramella sulla copertina del suo ultimo lavoro discografico (disegnata dall'artista andriese Valentina Lorizzo) che riporta una slot machine e che vuole lanciare un messaggio di speranza nei confronti di tutti coloro che guardano al gioco in modo patologico.

Si può fare: i sogni possono realizzarsi come quello di incidere un secondo album di inediti che rappresenta un punto di partenza e non di arrivo per Misga che in questi mesi sarà impegnato nel lavoro di promozione dell'album.

L'evento di ieri presso l'ass. di volontariato andriese segna l'inizio di una serie di appuntamenti che vedranno l'ass. "Si può fare" impegnata tutto il mese di dicembre in attività artistiche e di promozione socioculturale all'insegna dell'integrazione e della condivisione così come evidenziato nell'intervista video dalla presidente Rossella Gissi.

02-12-19

La girandola della solidarietà per sostenere i bambini affetti da Sma



Domenica 15 dicembre eventi in villa Comunale con Xiao Yan

Regalare un sorriso e un aiuto concreto ai bambini affetti da Sma e alle loro famiglie, soprattutto durante il periodo natalizio. Perché il Natale è il giorno dell'amore, della condivisione e dell'aiuto reciproco. Con questo scopo la cooperativa **Xiao Yan** di Trani organizza domenica 15 dicembre alle ore 10.00 in villa comunale l'iniziativa "La girandola della solidarietà".

Si tratta di una catena di solidarietà per celebrare Andrea, la bambina affetta da Sma, Spinal Muscular Atrophy, deceduta dopo soli quattro mesi di vita. Nel 2017 è nata così l'iniziativa delle "girandole di Andrea per il Natale" che anche quest'anno torna con il suo carico di speranza per i bambini e le loro famiglie.

Infatti, tutto il ricavato della vendita delle girandole (2 euro) sarà devoluto interamente al Sapre, il settore di abilitazione precoce dei genitori della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza del Policlinico di Milano. Un piccolo gesto che può rendere migliore le vite dei piccoli.

Programmazione della mattinata in villa comunale:

- Concorso artistico piccoli madonnari: partecipa e disegna con i gessetti la tua girandola solidale, singolarmente o in piccoli gruppi;
- Laboratorio creativo con la realizzazione di girandole per addobbare l'albero di Natale.

OGGI VISITE GUIDATE

Il Museo archeologico oltre le barriere

■ La cultura e la conoscenza di tutti, senza barriere e ostacoli. Oggi ricorre la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, istituita nel 1981 dall'Assemblea generale dell'Onu. Con lo slogan «Un giorno all'anno tutto l'anno», il Mibact aderisce all'iniziativa promuovendo manifestazioni ed eventi a favore della cultura dell'accoglienza e della scoperta del patrimonio. «I silenzi si illuminano con i colori» è il tema scelto per questa giornata dal Museo nazionale archeologico di Altamura, in via Santeramo 88, dove si tengono delle visite guidate rivolte agli utenti dei centri sociali Auxilium e Anfass, in collaborazione con l'associazione culturale «Archè», partner del progetto. Dalle 16,30, invece, si terrà una visita nella lingua dei segni, condotta da una guida turistica abilitata e interpreti Lis. In tutto quattro turni (due stamattina, due nel pomeriggio).

[o.br.]

03 Dicembre 2019

Anteas Trani, da oggi il laboratorio creativo con i materiali di riciclo



LEBOTTEGHE DELLA FIDUCIA **ANTEAS Trani**

LABORATORIO "SCARTI"

Realizzeremo piccoli oggetti artistici fatti a mano, sperimentando tecniche miste di lavorazione/decorazione e il possibile utilizzo di materiali di riciclo di vario genere oltre a quelli tradizionali reperibili direttamente in sede.

Il workshop si rivolge a partecipanti di tutte le fasce d'età, che vogliono cimentarsi nella creazione di piccoli manufatti realizzati con le proprie mani e la propria fantasia.

4-5-6 DICEMBRE 2019 - DALLE 15,00 ALLE 20,00
"SHISKI CONCEPT SPACE" - VIA GIOVANNI BELTRANI 32
 Trani (BT)

TRANI NEWS

L'Associazione di Volontariato Anteas Trani propone il laboratorio "scARTI" all'interno del progetto "Le botteghe della Fiducia", un workshop rivolto a partecipanti di tutte le fasce d'età che vogliano cimentarsi nella creazione di piccoli manufatti realizzati con le proprie mani e la propria fantasia, sperimentando tecniche miste di lavorazione e decorazione con l'utilizzo di materiali di riciclo.

Il laboratorio si svolgerà nelle giornate del 4, 5 e 6 Dicembre 2019 dalle ore 15,00 alle ore 20,00 presso la sede dell'associazione "SHISKI Concept Space" in Via Giovanni Beltrani 32 a Trani.

Questo Natale con Auser a Villa Guastamacchia non più soli

Una
volta
è Natale

Buone Feste "non più soli"
Natale a Villa Guastamacchia

🔴 12 dicembre - ore 19.00
Parliamo di natale:
"i nonni raccontano ai nipoti"

🔴 13 dicembre - ore 18.30
Tombolata a premi

🔴 18 dicembre - ore 17.30
Karaoke - canti di Natale

🔴 21 dicembre - ore 18.00
Benvenuto Natale - benedizione Presepe,
animazione e rinfresco di Natale

🔴 28 dicembre - ore 17.00
Serata danzante - animazione

🔴 4 gennaio - ore 18.00
Tombolata a premi

🔴 5 gennaio - ore 17.00
Torneo di Burraco



ANDRIA QUESTA MATTINA, ALLE ORE 11

«Volontari ed Europei» il convegno all'Ipsia

Organizzato a cura dell'Eurodesk Andria

● **ANDRIA.** Questa mattina nella scuola Ipsia "Archimede", alle 11, ci sarà un incontro sul tema "Volontari ed Europei", organizzato da Eurodesk Andria con la collaborazione del corpo docente dell'istituto. Un incontro organizzato nella settimana in cui cade la Giornata



ANDRIA Iniziativa all'Ipsia

Mondiale del Volontariato e che coinvolgerà le classi V della scuola secondaria di II grado, per provare a riflettere sull'importanza e l'utilità di essere volontari, e allo stesso tempo presentare ai ragazzi neo maggiorenni tutte le possibilità che l'Unione Europea offre per esserlo sia nella propria città, che in un paese diverso dall'Italia. Si parlerà di programmi come il Servizio Volontario Europeo o il Corpo Europeo di Solidarietà, programmi interamente finanziati dall'UE, utili per essere d'aiuto agli altri, ma anche per fare esperienze utili a se stessi e alla propria formazione, essendo perfetti per sviluppare quelle competenze trasversali oggi sempre più richieste dal mondo del lavoro. *[m.pas.]*

Dicembre 03, 2019 di [Davide Sette](#)

Terremoto Albania, rientrati i 5 oer biscegliesi: “Porteremo nel cuore gratitudine gente” / foto



Sono rientrati ieri mattina, lunedì 2 dicembre, i **cinque operatori emergenza radio di Bisceglie** che nella sera di martedì 26 novembre erano partiti per l'Albania per **offrire supporto alla popolazione locale colpita dal forte terremoto**. La Colonna Mobile della Regione Puglia si è infatti immediatamente mobilitata per rispondere alle esigenze dei migliaia di cittadini albanesi sfollati e i Coordinamenti Provinciali hanno provveduto in pochissime ore ad organizzare la partenza del primo contingente. I volontari della nostra Regione, addetti alla logistica, coadiuvati dai funzionari del Dipartimento di Protezione Civile nazionale e regionale, sono giunti a Durazzo nelle prime ore di mercoledì e la situazione è risultata subito complessa e delicata.

Il primo compito che i volontari hanno dovuto svolgere è stato l'allestimento del campo base all'interno della zona portuale di Durazzo, la città più vicina all'epicentro del sisma e quella più duramente investita dallo sciame sismico. Nonostante le condizioni climatiche avverse, il campo base è stato completato in poche ore ed è servito come base logistica per disporre e pianificare le attività giornaliere e consentire un ristoro agli stessi volontari. Nelle giornate successive, facendo seguito alle indicazioni e alle necessità delle autorità locali, **sono stati allestiti altri due campi per l'accoglienza delle famiglie sfollate**. Il primo campo destinato alla popolazione è stato allestito all'interno del campo sportivo di Durazzo e il secondo nella cittadina di Vorë, a circa 30 km dal primo.

Hanno fatto visita al campo base il Primo Ministro ed il Generale di Stato Maggiore dell'Esercito albanese, che hanno ringraziato, visibilmente commossi, le forze italiane in campo in Albania per la loro dimostrazione di vicinanza e solidarietà. Dopo cinque giorni di duro lavoro, il primo contingente è tornato in Italia, lasciando sul posto il secondo, che ora provvederà a mantenere in efficienza i campi allestiti per le famiglie evacuate. Nel cuore dei volontari della Regione Puglia e dei cinque volontari biscegliesi resteranno scolpiti ricordi indelebili: “Il ringraziamento della gente, **gli abbracci rubati e il sorriso dei bambini** ai quali si è cercato di regalare un gesto di speranza”.



«Disabilità, per i pugliesi una nuova stagione dei diritti»

Il Garante regionale, Tulipani, punta su integrazione e accesso alle cure

● **BARI.** «La Puglia vive una stagione dei diritti importante e innovativa. Le persone con disabilità sono protette e riconosciute da norme che tutelano la loro dignità non da meno alle regioni guida in materia di servizi alla persona»: con questa valutazione, Giuseppe Tulipani, Garante dei diritti delle persone con disabilità della Regione Puglia, saluta la Giornata Internazionale delle persone con disabilità indetta dalle Nazioni Unite per avvicinarci sempre più al traguardo di eguaglianza dettato dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Lo stesso Garante è convinto che nei prossimi anni la nostra Regione sarà investita da un'onda lunga positiva che includerà tutte le persone con disabilità ancora oggi escluse dai benefici e dall'esercizio per la fruizione dei diritti nelle forme e nei modi che gli consenta di vivere una vita dignitosa.

«Non sarà facile – continua Tulipani – ma nemmeno impossibile in quanto avrò modo di esercitare sempre più, tutte le prerogative attribuite alla funzione Istituzionale di Garante dalla legge regionale, dal Regolamento e dalla Convenzione ONU che conferiscono, al Garante, di accompagnare tutte le persone con disabilità all'accesso alle cure, alla riabilitazione, all'integrazione sociale e alla piena accettazione nella famiglia e nella scuola. Ed io sono pronto a compiere appieno questo esercizio con tutto me stesso, convinto che la mia è una funzione ma anche una missione».

Giornata internazionale delle persone con disabilità: incontro a Bari



BARI - Oggi, nella Giornata internazionale delle persone con disabilità, si è tenuto un incontro nel corso del quale Gianni Romito, consigliere incaricato alle Politiche di prevenzione del disagio sociale, Marco Livrea, consigliere incaricato alle Politiche di tutela del diritto dell'accessibilità urbana, Walter Albrizio, presidente dell'associazione Strada Facendo, e Luca Mazzone, campione paralimpico HandBike, hanno riflettuto sulle difficoltà che ancora oggi le persone con disabilità fisica e psichica affrontano per vedersi riconosciuti alcuni diritti essenziali.

L'edizione 2019 della Giornata internazionale delle persone con disabilità è dedicata al tema del "durante e dopo di noi", con l'intento di riconoscere ai cittadini con disabilità il diritto a essere adulti con le proprie caratteristiche e con i supporti necessari.

"Non vogliamo parlare solo oggi di disabilità né limitarci a celebrarla - ha detto Gianni Romito -. Vogliamo poter programmare e chiedere a tutte le istituzioni di assicurare la necessaria continuità dei servizi e delle azioni da realizzare, possibilmente in tempi certi. Anche qui nella nostra città ci sono ancora tante persone disabili che rischiano di vivere una condizione di isolamento istituzionale e sociale, perché non basta l'impegno delle associazioni ma ci vuole un cambio di passo significativo. Per questo, oggi, torniamo a chiedere un impegno diffuso per garantire alle persone disabili, e alle famiglie che se ne prendono cura, una vita migliore".

"Dal 1981 il 3 dicembre celebriamo le persone con disabilità fisiche e intellettive e tutte le persone che vivono difficoltà di varia natura - ha commentato Marco Livrea -. Ma è tempo di passare dalle parole ai fatti in tante dimensioni dell'esistenza, perché nessuno di noi ha una vita di ricambio e in questa vita il fattore tempo è fondamentale per migliorare concretamente le cose. È molto difficile lavorare senza avere riscontri rapidi, ed è dura aspettare anni per vedere realizzati gli interventi necessari a garantire diritti essenziali, a partire dall'abbattimento delle barriere architettoniche e di quelle sanitarie, che rendono un percorso a ostacoli anche l'esperienza della malattia. Abbiamo bisogno di un'organizzazione di regia che faccia muovere velocemente le cose. Il tema di questa giornata, non a caso, focalizza l'attenzione sul durante e dopo di noi, a riprova dell'importanza di un contesto che faciliti la vita del disabile adulto, anche al venir meno dei suoi riferimenti familiari e di cura".

"La dimensione della disabilità non deve restare un problema di pochi ma deve diventare un problema di tutti - ha proseguito Walter Albrizio -: perché questo accada è necessario un deciso cambio di scenario. Dobbiamo far crescere una cultura inclusiva, un'idea dell'accoglienza che non si concentri solo sul business ma guardi alla solidarietà e all'integrazione di tutte le persone con minore autonomia. Credo che questo aspetto sia fondamentale, perché prima ancora che investire sul piano realizzativo è necessario lavorare sul piano della consapevolezza civica, che si misura a partire dalle piccole cose, come il rispetto dei posti riservati ai disabili, per diffondere un nuovo approccio che sia realmente inclusivo".

Luca Mazzone, campione paralimpico di handbike, ha raccontato la sua esperienza dopo l'incidente che nel '90 lo ha costretto sulla sedia a rotelle a causa di una lesione cervico-midollare: la sua lunga riabilitazione in un centro specializzato a Marsiglia, all'avanguardia rispetto al nostro Paese, e poi, al ritorno in Puglia, la fatica e la tenacia necessarie per continuare il percorso riabilitativo, il valore dello sport, nonostante tutte le difficoltà legate all'assenza di personale formato per seguire persone disabili e la consapevolezza di quanto ancora ci sia da fare nelle nostre città per renderle effettivamente accessibili e inclusive.

Tutti i relatori hanno sottolineato come gran parte delle azioni e dei progetti dedicati al mondo della disabilità riguardino i minori, com'è giusto che accada, ma che così facendo i giovani adulti rischiano di scomparire dalle politiche di welfare, privi di riferimenti e di supporti concreti. Di qui la necessità di continuare a garantire sostegno non solo alle persone disabili, ma anche a chi se prende cura quotidianamente.

All'incontro è intervenuto anche l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Galasso, che nell'occasione ha fatto un punto sull'avanzamento degli interventi del PEBA - Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche comunale, il programma triennale finanziato per 900mila euro. "Abbiamo investito i primi 200mila euro del piano per realizzare una serie di interventi in tutta la città, da Loseto nuova, passando per via Amoruso, a Poggiofranco, mentre è in via di completamento l'itinerario accessibile che collega la stazione centrale con piazza Chiurlia, dove stiamo ultimando la rampa che consentirà alle persone in carrozzina di eludere la scalinata esistente. Sono stati appena finanziati altri 300mila euro che ci consentiranno di eseguire una serie di nuovi interventi puntuali in diversi quartieri della città, ma ciò che più conta, e che segna quel cambio di passo auspicato, è che tutti i nuovi cantieri in città riguardano opere con zero barriere. Nel caso dei lavori di via Amendola siamo stati in grado di anticipare alcuni interventi di abbattimento delle barriere proprio per accogliere le esigenze dei residenti con disabilità della zona che attraversavano le aree prossime al cantiere e che hanno ricevuto benefici dalle migliorie apportate. Ci vorrà del tempo per colmare il gap esistente, ma grazie anche al dialogo costante con Marco Livrea e Gianni Romito, che ringrazio per il loro impegno costante sui temi delle pari opportunità e dell'accessibilità, la nostra amministrazione dispone di progetti validi e delle necessarie coperture finanziarie per rendere la nostra città sempre più inclusiva e rispettosa dei diritti di tutti".

Bisceglie - mercoledì 4 dicembre 2019 19.17

Associazioni



Avis Bisceglie

Attualità

L'Avis Bisceglie contribuisce a Telethon

Cuori di cioccolato per la raccolta fondi

Anche il gruppo giovani dell'Avis Bisceglie contribuirà a Telethon. L'associazione ha organizzato una raccolta fondi, attraverso la vendita dei cuori di cioccolato, domenica 8 dicembre.

L'acquisto si potrà effettuare nella "casetta solidale", messa a disposizione dalla Confcommercio Bisceglie, in via Aldo Moro dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21. La lodevole iniziativa è patrocinata dal comune di Bisceglie.

Al via la grande raccolta solidale di giocattoli dei centri commerciali Mongolfiera



Il Natale dei centri commerciali Mongolfiera è all'insegna della solidarietà e dell'impegno sociale. Dal 07 al 23 dicembre, sarà possibile donare giocattoli nuovi o in ottime condizioni, presso le postazioni allestite nelle gallerie commerciali, dedicate alle associazioni impegnate nel progetto: la onlus A.Ge.B.E.O e Amici di Vincenzo per il centro commerciale Mongolfiera Bari Santa Caterina, la sezione locale della Croce Rossa per Mongolfiera Bari Japigia, l'associazione L'arcobaleno nel cuore per Mongolfiera Taranto, la onlus A.S.F.A Puglia per Mongolfiera Bari Pasteur, le associazioni Scartoff, L'arte del sorriso e Crocevia dei Mondi per Mongolfiera Barletta, l'associazione Ciao Bambini per Mongolfiera Foggia, la sezione locale della Croce Rossa e l'associazione IdeAmo per Mongolfiera Andria. "I minori hanno diritto ad essere rispettati ed affiancati nel loro viaggio verso l'età adulta" - afferma Ludovico Abbaticchio, Garante dei minori, infanzia e adolescenza della Regione Puglia - "Oggi come non mai c'è bisogno di adulti preparati e sensibili che si interessino della salute dei bambini, in maniera seria e delicata. Questo progetto è straordinario perché dimostra come settore profit e no-profit possano collaborare insieme per il benessere della famiglia e di tutta la comunità. Il Gioco è uno degli strumenti utili ad educare il fanciullo ad un percorso di fantasia e progettualità. Grazie alla stretta collaborazione con le associazioni sarà possibile riutilizzare migliaia di giocattoli che probabilmente non venivano più usati, da altri bambini più fortunati." Tutti i giocattoli raccolti saranno donati a case-famiglia, parrocchie e complessi familiari disagiati che gravitano attorno alle associazioni e onlus coinvolte. Una vera e propria staffetta di solidarietà che coinvolge tutta la Regione, con l'obiettivo di regalare sorrisi a centinaia di bambini che vivono situazioni di disagio. "Un'iniziativa che mette in moto il territorio per il territorio" - dichiara Vito Magarelli, Direttore Area Puglia-Basilicata di Coop Alleanza 3.0 - "e che testimonia la volontà dei centri Mongolfiera di essere soggetti attivi in iniziative a carattere solidale, nonché l'impegno di Coop Alleanza 3.0 per le giovani generazioni, che rappresentano il nostro preziosissimo futuro." Il progetto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa, tenutasi martedì 03 dicembre nella sede barese di Svicom, società di gestione dei centri commerciali Mongolfiera, durante la quale sono intervenuti: Vito Magarelli - Direttore Area Puglia-Basilicata Coop Alleanza 3.0; Ludovico Abbaticchio - Garante dei Minori, Infanzia e Adolescenza della Regione Puglia; Stefano D'Errico - Senior Project Manager di Svicom; Alessio Giannone (in arte Pinuccio) - Charity Ambassador dell'iniziativa, Giovanna Perrella - Presidente Comitato Unicef Puglia. "In qualità di società di gestione dei centri commerciali Mongolfiera, siamo orgogliosi di aver ideato e promosso con Coop Alleanza 3.0 questo progetto solidale che porta con sé i valori della condivisione e dell'impegno concreto" - afferma Stefano D'Errico, Senior Project Manager di Svicom - "Ogni centro commerciale diventa fulcro di una comunità, con l'intento di comprenderne bisogni e criticità, per poi restituire progetti ed iniziative di valore, capaci di andare oltre la funzione primaria di questi spazi commerciali." I centri Mongolfiera, oltre ad essere promotori dell'iniziativa su base regionale, contribuiranno attivamente alla campagna di raccolta attraverso la donazione delle Pigotte, simbolo di Unicef Italia e icone rappresentative per eccellenza dei progetti solidali dedicati al mondo dell'infanzia. "UNICEF Italia celebra il 30° anniversario della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In questi 30 anni è stato determinante l'impegno di UNICEF per migliorare la vita di bambini, bambine e adolescenti, per aumentare le loro possibilità di sopravvivenza, sperare nella realizzazione di un progetto di vita migliore, godere appieno dei propri diritti." - conclude Giovanna Perrella, Presidente Comitato Unicef Puglia - "Nonostante la diffusione della Convenzione abbia contribuito a cambiare la percezione sull'infanzia e l'adolescenza, garantendo a bambini e ragazzi un nuovo protagonismo, ancora lungo e arduo è il cammino da percorrere. Il progetto Dona un giocattolo, regala un sorriso che si svilupperà nei centri commerciali Mongolfiera, nella sua semplicità racchiude un insieme di valori. La donazione di una Pigotta è l'espressione di un percorso virtuoso. La piccola bambola di pezza di Unicef nasce, infatti, nelle case, molto spesso da mani di bambini che si accompagnano con le mani più adulte di una mamma o di una nonna, per andare a portare un sorriso ai piccoli che la riceveranno in dono ed una speranza di vita a quelli che vivono nei Paesi più dimenticati di questo nostro Pianeta."

La Fratres e la Festa del donatore: un successo nel segno della solidarietà



La Festa del donatore organizzata dalla Fratres © Molfettalive.it

Ben 34 medaglie riconosciute ai donatori più costanti, circa 1000 i soci, 900 le donazioni nel 2019

Una giornata speciale. Un momento di condivisione. La celebrazione di un anno importante, ricco di soddisfazioni, ma anche di buoni propositi. Si è tenuta nei giorni scorsi la Festa del donatore promossa dall'associazione Fratres, una delle realtà di spicco nell'ambito della donazione, capace di radicarsi con forza sia a livello locale (circa 1000 i soci), che a livello nazionale dove da tempo è autentico punto di riferimento.

Una festa all'insegna di musica e sorrisi, di divertimento e orgoglio per quello che si era e soprattutto si è diventati. I numeri d'altronde parlano chiaro. Nel 2019, secondo un conto aggiornato allo stato attuale, sono state 900 le donazioni, mentre ben 600 sono stati i donatori.

Le performance individuali sono state premiate proprio nel corso della giornata di festa. La medaglia d'oro è stata conferita a quattro soci, mentre a 10 persone è stata assegnata la medaglia d'argento. Quella di bronzo, infine, a 20 donatori. Ma un applauso è stato riservato a tutti quelli che, in piccolo o in grande, hanno dato supporto alla straordinaria sfida della donazione.

Una squadra vincente e sorridente, che ha voluto raccontarsi con semplicità e soddisfazione. Una lunga giornata che vuol essere preludio del raggiungimento di nuovi e ambiziosi traguardi. Il 2020 è a un passo, la voglia di continuare a fare del bene in questo fondamentale percorso di solidarietà aumenta ogni giorno di più. La Fratres vuol continuare a essere un esempio. Con piccoli grandi gesti. Eppure capaci di fare del bene. Di fare la differenza.

San Nicola, i Gruppi di Volontariato Vincenziano di Molfetta a sostegno dei bambini



San Nicola del Gruppo Vincenziano

Doni a oltre 250 bambini della città meno fortunati

Anche quest'anno con l'arrivo del 6 dicembre le forze della città di Molfetta più sensibili verso i bambini meno fortunati si sono mobilitate.

E fin qui, niente di nuovo, ma la novità assoluta e meritevole di essere conosciuta è il coordinamento che quattro realtà locali hanno, finalmente, perseguito e realizzato nella fase di reperimento dei doni e della loro destinazione.

I Gruppi di Volontariato Vincenziano, il SER Molfetta, l'Auser Molfetta e il Centro Comunale per minori "Le Radici e le "Ali", con il contributo determinante dell'Autorità Comunale, nella persona dell'Assessore Angela Panunzio e dell'Assessore Ottavio Balducci, hanno realizzato un coordinamento che ha consentito di rallegrare la Festa di San Nicola per oltre 250 bambini .

Essenziale, per il raggiungimento di questo importante obiettivo, è stata la sensibilità verso gli altri dimostrata, tangibilmente, da diversi operatori economici della città: da Ipercoop ad Outlet Puglia Village, a Noi Energia, senza dimenticare Le Petit Dodò di Claudia Caputi.

Nella successiva ed entusiasmante fase "dell'arrivo" del San Nicola, le diverse realtà hanno organizzato la dazione secondo le loro peculiari caratteristiche.

I Gruppi di Volontariato Vincenziano, S.Teresa, S.Luisa, S.Bernardino, Immacolata e Cattedrale, coordinati dalla Presidente Cittadina, Pina Sallustio, come ormai da consolidata tradizione, hanno organizzato in Piazza Municipio una festa che, allietata dagli animatori dell'Agenzia Frog, ha coinvolto i bambini in canti e giochi, regalando loro momenti di grande gioia e serenità.

Il sorriso dei bambini, il loro entusiasmo, la loro spontaneità rappresentano una giusta ricompensa per quelle persone che, da anni e senza alcun tornaconto di carattere personale, dedicano tempo ed energie ad aiutare i concittadini meno fortunati.

ANDRIA A CURA DI «IN COMPAGNIA DEL SORRISO»

«La clownterapia e benessere sociale» convegno alla Vaccina

● **ANDRIA.** «Clownterapia e benessere sociale» è il tema dell'incontro in programma venerdì 6 dicembre alle 17.30 nella scuola media Vaccina di Andria. Un incontro voluto ed organizzato dall'associazione "In compagnia del sorriso" al termine di un altro anno ricco di soddisfazioni, dopo i tanti progetti portati a compimento con riscontri positivi. Una attività che è avuto inizialmente come riferimento solo i bambini malati, poi col tempo si è ampliata toccando anche malati oncologici adulti e anche pazienti anziani affetti da alzheimer.

Ad introdurre l'appuntamento sarà Annamaria Pastore (insegnante e clowndottore). A seguire ci saranno i saluti di Alessandro Delle Donne (direttore generale della Asl Bt) e di Stefano Porziotta (direttore sanitario ospedali Andria e Canosa).

Tanti gli interventi in programma, tutti finalizzati a spiegare i vari progetti sviluppati. Michele Cannone (direttore sanitario Residenza sanitaria assistita) e Simona Campanale (psicologa clinica Rsa) si soffermeranno sul progetto "Sorrídiamo" svolto nella Rsa Elleuno-Compass. Giuseppe Tarantini (direttore dell'Uo di Ematologia oncologica all'ospedale di Barletta) parlerà dell'iniziativa "Ridere fa buon sangue" svolta nell'Uo di ematologia del Dimiccoli. Michele Massaro (coordinatore del tirocinio del corso di laurea in Scienze infermieristiche) e Anna Paola Spione si soffermeranno sul "Potere del sorriso" e Gabriella Barracchia (dirigente medico di Pediatria all'ospedale di Andria) parlerà dell'esperienza dei clowndottori attivi dal 2013 ad oggi nel nosocomio andriese.

Lia Mele (neuropsichiatra infantile del centro Fiaba del centro Quarto di Palo), Ivana Leo (terapista Aba al centro Fiaba) e Maria Teresa Lomuscio (terapista Aba del centro Fiaba) parleranno dell'approccio di un clowndottore sai bambini con disturbi dello spettro autistico. Saluti finali lasciati a Dino Leonetti (oncologo e presidente di "In compagnia del sorriso") e Francesca Attimonelli (dirigente scolastico Vaccina).

[a.los.]

Natale in “Libertà”, il presepe 'arte terapeutico' dell'associazione La pietra scartata



L'Associazione di Volontariato **La pietra scartata** si occupa di inserimento socio lavorativo di ex carcerati, delle loro famiglie e degli emarginati.

Il **6 Dicembre 2019 alle ore 10:00**, presso la **Sala Conferenze del Municipio 1 di Bari**, in occasione delle festività natalizie, **La pietra scartata** presenta il presepe “arte terapeutico” realizzato dai giovani volontari dell’associazione.

Natale in “Libertà” è un progetto promosso dal CSV San Nicola tramite il **concorso #GIOVANIDEE#**.

I residenti del quartiere Libertà sono invitati a partecipare e visitare il presepe dal 6 al 20 Dicembre dalle ore 8:00 alle ore 14:00. Tutti i visitatori potranno lasciare frasi, riflessioni ispirate dal sentimento natalizio che saranno poi raccolte e pubblicate.

Inoltre, solo il 6 Dicembre, dalle ore 10:00 alle ore 14:00, presso lo stesso Municipio sarà allestita nella Sala Consiliare una mostra di presepi a cura della associazione.

Enza Taccogna la responsabile del progetto dichiara: *“Il presepe rappresenta la trasmissione di un messaggio antico e universale che parla di speranza, di amicizia, di pace, di solidarietà e di accoglienza. Un messaggio che La pietra scartata vuole rivolgere, in particolare, a chi vive una situazione di disagio sociale”*.

All'inaugurazione saranno presenti: il Presidente del Municipio 1, **Lorenzo Leonetti**, il Consigliere municipale **Carlo De Giosa**, la Dirigente municipale **Roberta Lorusso**, il Presidente del CSV San Nicola **Rosa Franco**.

Benedirà il presepe **Padre Mariano Bubbico**, Cappuccino della Parrocchia Beata Vergine Immacolata.

Parteciperanno anche gli alunni dell'Asilo Nido Libertà e della Scuola dell'Infanzia “Suor Agnese Salvati”.

Per i bambini sono previste attività di animazione e spettacolo di burattini a cura dell'Associazione BOOM.

L'ingresso è gratuito.

Andria - giovedì 5 dicembre 2019 07.00



chiesa di san luigi a castel del monte

[Eventi e cultura](#)

A Castel del Monte tutto pronto per il "Mercatino di Natale... della Murgia"

Iniziativa organizzata dalla parrocchia San Luigi con l'associazione "Amici di San Vittore onlus"

La Parrocchia San Luigi ha promosso ed organizzato in collaborazione con l'associazione "Amici di San Vittore ONLUS", alcune associazioni di volontariato e i ristoratori del territorio di Castel del Monte il "Mercatino di Natale ... della Murgia". Le 6 casette in legno realizzate dai partecipanti al progetto "Senza Sbarre" saranno allestite nei giardini adiacenti la parrocchia San Luigi a Castel del Monte ad Andria.

L'iniziativa è stata pensata per valorizzare l'intero territorio e ciò che in esso viene prodotto; tutti i prodotti sono a chilometro zero e provengono dalla Masseria San Vittore, messa a disposizione dalla Diocesi di Andria per svolgere le attività del progetto "Senza Sbarre" (coltivazione dei terreni, raccolta e vendita dei prodotti coltivati, produzione di taralli e pasta), e dai produttori che operano nell'area della Murgia.

L'inaugurazione è fissata per **Sabato 7 dicembre alle ore 17.00** con il taglio del nastro e la benedizione dei manufatti ubicati in un luogo sicuramente suggestivo che favorirà il clima natalizio di grande festa. In concomitanza con l'inaugurazione il **giorno 7 dicembre** è stata organizzata una "**pettolata**" durante la quale sarà anche possibile **degustare buonissime mozzarelle prodotte al momento**.

Il mercatino sarà visitabile tutti i sabati e le domeniche fino al **6 gennaio 2020**

Bisceglie - giovedì 5 dicembre 2019

Associazioni

Donazione straordinaria di sangue promossa dalla sezione Avis di Bisceglie



L'équipe trasfusionale nel centro raccolta dell'ospedale

Una nuova donazione straordinaria di sangue organizzata dalla sezione Avis Bisceglie si terrà domenica 15 dicembre. In mattinata, a partire dalle ore 8:00 alle 11:00, l'équipe trasfusionale sarà a disposizione dei donatori nel centro raccolta sangue dell'ospedale civile "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla sede Avis di via Lamarmora, 6 o contattare i profili social della sezione di Bisceglie.

L'EVENTO ORGANIZZATO DALLA FIDAPA IL CICLO «SAGOME A COLORI». L'ESEMPIO DELLO SPORTIVO TERLIZZESE LUCA MAZZONE

Corato, storie di integrazione così si celebra la disabilità

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** «Le persone con disabilità non sono numeri». La Fidapa abbraccia il tema della diversità e lo racconta attraverso le sue mille sfaccettature. L'occasione è rappresentata dalla settimana della disabilità, nel corso della quale l'associazione ha organizzato «Sagome a Colori», una serie di eventi - in programma da oggi e sino al 14 dicembre - pensati per sensibilizzare la cittadinanza sul tema. «Ancora oggi, in un mondo che divorava tempi e umanità, la disabilità è un concetto troppo spesso visto in un'ottica privativa» afferma Teresa De Meo, neo presidente della sezione coratina della Fidapa e referente del progetto. «Si parla dei diversamente abili come se si trattasse di sagome, di numeri e di dati, senza invece soffermarsi sulle abilità residue e sulle specialità di ognuno. Corato punta sulla cultura, intesa in senso democratico e partecipato, grazie alla condivisione di intenti con numerose realtà associative del territorio coratino e limitrofo». Si comincia oggi alle 18 nella sala verde del Comune con il convegno «Il dopo di noi è possibile».

Accolti dalla presidente De Meo, interverranno il garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, Giuseppe Tu-

«Diversamente abili, ma più abili nel donare» a cura della sezione coratina dell'Adisco, l'associazione donatrici italiane sangue del cordone ombelicale. Al netto delle difficoltà con cui devono confrontarsi ogni giorno le persone con disabilità, in questa settimana Corato si è mostrata molto sensibile sul tema. Tanti gli eventi organizzati e numerose le testimonianze.

Martedì sera, nel gala dell'inclusione che si è svolto nell'istituto comprensivo «Tatoli-De Gasperi» hanno raccontato la propria esperienza il campione paralimpico terlizzese Luca Mazzone, medaglia d'oro a

Rio, e la giovane cantante tranese ipovedente Rita Di Cugno, che di recente ha rappresentato l'Italia al World Music Parshow di Mosca.

LA TESTIMONIANZA

«Lo sport mi ha aiutato ma le conquiste più belle sono quelle della vita privata»

«Lo sport è stato lo strumento attraverso il quale mi sono integrato nella società - ha raccontato Luca Mazzone - anche se le mie conquiste più belle sono state quelle della vita privata. C'è però ancora tanto da fare, per esempio per le barriere architettoniche e quelle culturali.

Non siamo nel paese dei balocchi - ha concluso - ognuno deve fare la sua parte e dobbiamo lottare per raggiungere questo traguardi».

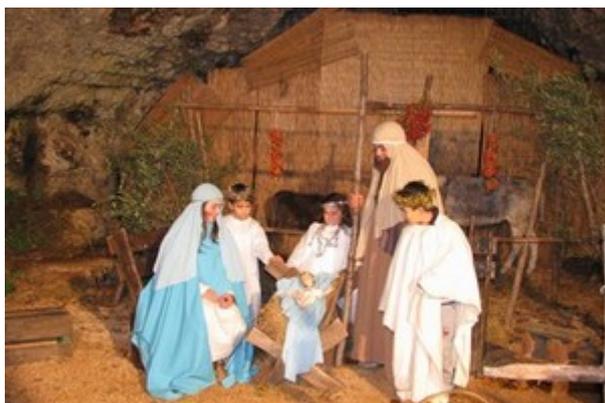


LA FILOSOFIA

«Si parla dei diversamente abili come se si trattasse di numeri senza soffermarsi sulle specialità di ognuno»

lipani; il presidente regionale del comitato italiano paralimpico Puglia, Giuseppe Pinto; il neuropsichiatra infantile, Flavio Gioia; la psicologa clinica e della salute, Sara Paganelli; l'addetta alla comunicazione del centro di avviamento allo sport paralimpico di Bitonto, Alessia De Lucia. Modera Giuseppe di Bisceglie. Saranno presenti anche i testimonial Alessandro Falconieri, attore della compagnia teatrale «Il Giullare»; Francesco Bonito, insegnante di musica, e Giuseppe Catarinella, atleta paralimpico Asd Uic Bari 1988. Le iniziative si concluderanno sabato 14 dicembre nel liceo artistico «Federico II stupor mundi» con la quarta edizione di

Presepe vivente ma non solo. Ricco programma di iniziative del Gruppo Scout Bisceglie per le festività natalizie



Luce della Pace, Casetta di Babbo Natale e Grotta della Natività

Quest'anno il Gruppo Scout Bisceglie, presieduto da Mimmo Rana e aderente all'Agiscout, sarà al centro delle iniziative natalizie della città, con un ricco programma e un grande ritorno.

In piazza Regina Margherita le ragazze e i ragazzi scout hanno allestito, come ogni anno, la "**Grotta della Natività**", divenuta simbolo del Natale e parte integrante della tradizione biscegliese.

Domenica 22 dicembre il gruppo distribuirà nelle parrocchie cittadine la "**Luce della Pace**", fiammella proveniente da Betlemme, che dal 1997 arriva anche a Bisceglie grazie alla partecipazione degli scout alla staffetta mondiale che avviene per mezzo di aerei e treni. Così anche il gruppo biscegliese si impegna a diffondere il messaggio di pace con costanza e spirito di servizio alla cittadinanza.

Previsto anche un appuntamento per i più piccoli: a partire da domenica 8 dicembre, in piazza San Francesco, spazio alla "**Casetta di Babbo Natale**" con slitte, palloncini e balletti, attiva tutti i giorni fino al 29 dicembre.

Il 24 dicembre, alle ore 19:30, inaugurazione della novità 2019: la 37esima edizione del Presepe Vivente, in piazza Regina Margherita

I più piccoli e i più grandi del gruppo personificheranno le figure della comunità di Betlemme, dando importanza ai dettagli e all'autenticità dei mestieri dell'epoca. Tra la prima edizione avvenuta nelle vicinanze del Dolmen della Chianca negli anni '70 e le ultime realizzate nella lama delle Grotte di San Croce, molte sono state le location ospitanti dell'iniziativa, compresi il Parco delle Beatitudini e l'Orto Schinosa del Parco di via Giovanni Bovio.

«Dopo diversi anni di sospensione, il Gruppo Scout è pronto a rinnovare questa tradizione che ha caratterizzato la nostra associazione e la nostra città dal 1975, rendendola famosa in tutta la regione» ha commentato il presidente **Mimmo Rana**.

La stessa sera della Vigilia di Natale è in programma la **tradizionale fiaccolata e processione cittadina** che con partenza dalla Basilica Concattedrale giungerà in piazza Regina Margherita per la deposizione del Bambin Gesù, alla presenza delle autorità cittadine.

Il Presepe Vivente sarà attivo anche dal 25 al 29 dicembre compreso e nei giorni 4, 5 e 6 gennaio dalle ore 18 alle ore 21. Il giorno di chiusura dell'attività coinciderà con la fiaccolata della "Luce della Pace" che avrà inizio alle ore 19:30 nella sede associativa di via vecchia Corato, 52 e terminerà con l'arrivo dei Magi a cavallo nella "Grotta della Natività".

Le altre notizie

DONO DELL'ASSOCIAZIONE «LA PIETRA SCARTATA»

Presepe arte terapeutica al quartiere Libertà

Sarà padre Mariano della parrocchia Beata Vergine Immacolata, assieme al presidente del Municipio 1, Lorenzo Leonetti, ad inaugurare, alle 10 di domani, il presepe «arte terapeutico» all'interno della sede del Municipio. Sarà presentata anche una mostra di presepi in cartapesta e uno spettacolo di burattini per i più piccoli. Il presepe, donato dall'associazione di volontariato «La Pietra Scartata», rimarrà in esposizione fino a dopo Natale, per essere successivamente regalato al convento Doscutari in Albania.

Attualità di la redazione
Andria giovedì 05 dicembre 2019

L'iniziativa "Non comprare un cane, adottalo"

Ritorna il banchetto dell'Oipa per sensibilizzare all'adozione degli animali

L'appuntamento è per sabato 21 dicembre in viale Crispi dove sarà possibile fare donazioni o adottare cuccioli abbandonati



Cani da adottare © n.c.

Anche quest'anno i volontari dell'Oipa Andria organizzeranno il banchetto natalizio per informare la cittadinanza sulle attività poste in essere durante l'anno e per sensibilizzare la comunità al tema della cura degli animali. A darne notizia sono gli stessi referenti dell'associazione: «saremo presenti con il consueto banchetto di Natale per raccogliere fondi da destinare ai cani e gatti ospitati e ai tanti cani di cui ci prendiamo cura sul territorio.

Il tema sarà "non comprare un cane, adottalo". Saranno presenti i cuccioli abbandonati in un secchio per cercare coccole, pappa e una famiglia. Con un'offerta sarà possibile contribuire al sostentamento dei nostri amici a quattro zampe. Inoltre, si potranno acquistare magliette, gadgets, biscottini e leccornie per cani e gatti. Oltre a ciò, si potrà donare cibo, guinzagli, traversine, coperte e accessori di cui c'è sempre necessità.

Se amate gli animali – hanno concluso - e volete fare un gesto di generosità passate a trovarci sabato 21 dicembre in viale Crispi».

Un condominio chiamato suolo



Il 5 dicembre si celebra la Giornata mondiale del suolo. Questa iniziativa, celebrata per la prima volta nel 2014 e istituita con il supporto della FAO e della Organizzazione delle Nazioni Unite, è stata fortemente voluta per riconoscere il suolo come risorsa “non rinnovabile” per l’umanità, e pertanto oggetto di tutela e attenzione.

Il suolo non è soltanto uno strato di terreno generalmente calpestabile dove gli alberi affondano le loro radici. Descritto così, sembra che il suolo sia qualcosa di inerte, di inanimato...invece quando penso al suolo mi piace immaginarlo come un vivace condominio di una città solare e chiassosa (tipo Napoli o Bari, per intenderci) dove i condomini più disparati si alternano e interagiscono su strati orizzontali.

Nel suolo di un bosco, che dovrebbe fornirci l’esempio più incontaminato dall’uomo, lo strato più superficiale (il piano più alto del condominio) prende il nome di **lettiera**. Inizialmente la lettiera è formata da foglie, rami secchi, frutti caduti, resti organici di animali morti. Successivamente questi resti vengono decomposti ad opera dei primi “abitanti del condominio suolo”: gli organismi decompositori (generalmente funghi e batteri).

Subito sotto la lettiera, si trova lo strato chiamato **humus**. Se osservato al microscopio, si possono distinguere nell’humus frammenti di sostanza organica (non visibile dall’occhio umano) frutto della decomposizione della lettiera ancora non degradata chimicamente ma soltanto processata meccanicamente. L’humus è il “piano del condominio” essenziale per la nutrizione delle piante e degli alberi e particolarmente ricco di ossigeno e sali minerali.

Il piano situato sotto lo strato di humus, dove solo le radici degli alberi più alti e tenaci riescono a penetrare, è uno strato inorganico chiamato **strato minerale** essenzialmente composto di argilla, sabbia e ghiaia. Alcuni preferiscono chiamare **sottosuolo** questo “piano” minerale. Altri chiamano sottosuolo lo strato via via più ricco di frammenti fino ad arrivare alla roccia madre.

La **roccia madre** è il pianterreno del condominio. Anzi forse è meglio definirla come le fondamenta del condominio suolo; sia perché è completamente sottratta all’azione degli agenti atmosferici, sia perché su di essa si basano tutti i suoli, compresi i fondali marini.

Inutile dire che questo condominio, è in continua evoluzione. Nasconde un numero eccezionale di forme di vita e garantisce la vita degli organismi viventi.

Purtroppo la gestione sconsiderata del suolo, il suo sfruttamento, sta mettendo in serio pericolo la nostra stessa sopravvivenza.

La Giornata Mondiale del Suolo deve rappresentare un’occasione di educazione ambientale per ognuno al fine di creare soluzioni alternative per un uso sostenibile e consapevole del suolo e per la diffusione di buone pratiche.

Un esempio concreto di buone pratiche per il territorio nocese è il **Corso di Formazione per Volontari su agenti inquinanti e rischi per il cittadino**, organizzato dall’Associazione Rigenera, dall’Associazione San pio e dal Centro Servizi al volontariato San Nicola: un ottimo e gratuito esempio di formazione ed educazione per limitare l’uso di sostanze inquinanti (che inevitabilmente finiscono anche nel suolo) al fine di tutelare suolo, ambiente e salute. Un’occasione formativa importante e totalmente in sintonia con gli obiettivi della giornata del 5 dicembre.